Bilancio d’esercizio 2010

Bilancio d'esercizio 2010

Indice

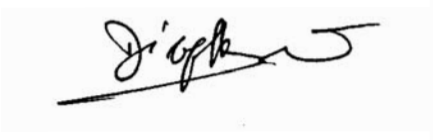
5 **Lettera agli azionisti**
7 **Composizione organi sociali**
11 **Relazione sulla gestione**
12 **Principali elementi normativi ed aree di riferimento**
14 **Quadro macroeconomico**
16 **Andamento economico - finanziario**
16 Schemi di sintesi del bilancio
26 Principali dati gestionali
27 **Attività nei mercati dell'energia**
27 Domanda totale di Energia elettrica
27 Domanda di Energia elettrica nel mercato tutelato
27 Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio
28 Andamento del cambio euro/dollaro
28 Andamento dei prezzi dell'energia elettrica
30 Approvvigionamento di energia elettrica
35 Contratti differenziali e gestione dei rischi
35 Contratti differenziali a due vie con controparti operanti nel settore elettrico
35 Contratto differenziale a due vie con GSE
36 Capacità Produttiva Virtuale per l'anno 2010
36 Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela
40 Gestione dei crediti commerciali
41 Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell'energia elettrica
42 Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale
43 **Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali**
43 Sportello per il Consumatore di Energia
46 Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori
48 Sistema Informativo Integrato
50 **Altre attività della gestione aziendale**
50 Risorse Umane
52 Sistemi informativi aziendali
52 Area Energia
53 Sportello per il Consumatore di Energia
53 Sistemi centrali e per la sicurezza informatica
54 Studi e Ricerche
54 Attività di comunicazione aziendale
55 Affiancamento in giudizio all'AEEG
55 Istanza d'interpello sull'applicabilità ad AU dell'addizionale IRES (c.d. Robin tax)
56 Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
56 Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

59 **Evoluzione prevedibile della gestione**
61 **Altre informazioni**
63 **Stato patrimoniale esercizio 2010**
67 **Conto economico esercizio 2010**
71 **Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2010**
72 **Struttura e contenuto del bilancio**
73 **Principi contabili e criteri di valutazione**
77 **Stato patrimoniale**
77 Attivo
84 Passivo
91 Conti d'ordine
95 **Conto economico**
109 **Altre informazioni**
112 **Relazione del collegio sindacale**
117 **Relazione della società di revisione**
118 **Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale**

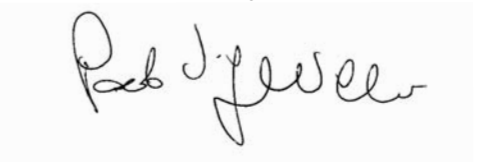
Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,
il settore energetico nel 2010 ha registrato una ripresa della domanda, in corrispondenza dell'uscita del Paese dalla fase più acuta della crisi economico-finanziaria.
In tale quadro, per Acquirente Unico il 2010 è stato un anno positivo in termini di rafforzamento e sviluppo delle attività nell'ambito dei compiti attribuiti alla Società.
Nel settore elettrico, Acquirente Unico ha proseguito nella sua politica di approvvigionamento e copertura dal rischio di volatilità dei prezzi per il servizio di maggior tutela, adeguandola costantemente all'evoluzione delle dinamiche concorrenziali, a beneficio dei consumatori finali.
Il mercato della generazione elettrica nel 2010 è stato caratterizzato da una riduzione dei margini degli operatori e da una contestuale stabilità dei prezzi di Borsa: si tratta di risultati molto significativi se si considera il sensibile rialzo nel periodo dei prezzi dei combustibili a livello internazionale.
Il confronto del portafoglio di acquisti nel 2010 rispetto al 2009 indica un maggior ricorso ai contratti bilaterali e un decremento degli acquisti sulla Borsa Elettrica (MGP).
Al fine di migliorare ulteriormente efficienza, trasparenza e sicurezza delle transazioni, Acquirente Unico si è dotato di un apposito portale internet per lo svolgimento delle procedure di acquisto energia tramite aste.
Il trend dei clienti in maggior tutela, a seguito delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, è proseguito in linea con gli anni precedenti.
Sotto il profilo gestionale, nel 2010 il processo di efficientamento ha consentito di contenere i costi di funzionamento al di sotto dei limiti del budget autorizzato.
Nell'ambito delle attività di informazione verso e per il consumatore, si è operato un rafforzamento della struttura dello Sportello per il Consumatore di Energia.
Lo Sportello ha visto crescere progressivamente l'interazione con gli utenti con livelli di qualità del servizio sempre soddisfacenti: le chiamate sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente, anche in conseguenza dell'esito positivo registrato nelle campagne informative sul Bonus gas ed elettrico.
Lo Sportello è stato impegnato in un progressivo rafforzamento della struttura, per mantenere livelli di qualità adeguati in presenza del forte incremento del volume dei reclami in ingresso.
Inoltre, nell'ambito dei nuovi compiti attribuiti ad Acquirente Unico è stata avviata l'attuazione del Sistema informativo integrato, per la gestione dei flussi informativi fra i diversi operatori dei mercati liberalizzati dell'elettricità e del gas.
Per il futuro, Acquirente Unico conferma il proprio impegno a proseguire nelle attività a tutela del consumatore e di promozione della concorrenza e del mercato.

Il Presidente
Diego Maria Berruti



L'Amministratore Delegato
Paolo Vigevano



Composizione organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (2009-2011)

Presidente	Dott. Diego Maria Berruti
Vicepresidente	Dott. Giuseppe Costa
Amministratore Delegato	Ing. Paolo Vigevano
Consiglieri	Ing. Romeo Rosin
	Dott. Stefano di Stefano

COLLEGIO SINDACALE (2008-2010)

Presidente	Dott. Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Dott. Giampietro Brunello
	Dott. Giovanni Zaccagna
Sindaci supplenti	Dott. Silvano Montaldo

Relazione sulla gestione

Principali elementi normativi ed aree di riferimento

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche AU) - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici- GSE S.p.A. (di seguito GSE)- è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.
Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito Legge n° 125/2007), tutti i clienti finali, inclusi i clienti domestici, hanno la facoltà di scegliere il proprio fornitore sul mercato libero.
La citata Legge n° 125/2007, relativamente agli obblighi di servizio pubblico e di servizio universale e coerentemente con la Direttiva europea 2003/54/CE, ha introdotto il c.d. servizio di "maggior tutela" e il c.d. servizio di "salvaguardia".

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela si rivolge ai clienti domestici e alle piccole imprese, definite come i soggetti con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro.
Nell'ambito del nuovo contesto concorrenziale, AU continua a svolgere il compito di approvvigionamento dell'energia elettrica per la fornitura ai consumatori che intendono fruire del servizio di maggior tutela.
Il servizio è erogato direttamente dalle imprese distributrici solo nel caso in cui abbiano meno di 100.000 clienti; negli altri casi il servizio è erogato attraverso apposite società di vendita, in ogni caso, sulla base di "condizioni economiche" indicate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.
Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell'Autorità, cede l'energia elettrica per la fornitura ai clienti tutelati, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, conformemente a quanto disposto dall'articolo 4 comma 6 del citato Decreto Legislativo n. 79/99.

Servizio di Salvaguardia

Il servizio di salvaguardia riguarda i clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela e che si trovino, anche temporaneamente, senza un contratto di fornitura sul mercato libero.
AU è il soggetto che organizza e svolge le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, a condizioni definite in esito alle procedure stesse, nel rispetto delle disposizioni dell'AEEG.

Lo Sportello per il Consumatore di Energia

Ulteriori funzioni sono state attribuite ad AU dalla legge 23 luglio 2009, n. 99 (Legge n. 99/09) che, in particolare (art. 27 comma 2), ha previsto che l'Autorità si avvalga di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia, anche con riferimento alle attività relative alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 12, lettere l) e m), della legge 14 novembre 1995, n. 481.
L'Autorità ha quindi affidato ad AU, a partire dal 1° dicembre 2009 e per un triennio, la gestione dello Sportello per il Consumatore di Energia (di seguito Sportello), approvandone il progetto operativo di AU e prevedendo le modalità di riconoscimento e copertura dei relativi costi.

FUI-Gas

Nelle more dell'adozione di una completa disciplina attuativa delle disposizioni di cui all'art. 30 comma 5 della Legge n. 99/09, ad Acquirente Unico è stata attribuita la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza (FUI) nel mercato del gas naturale.
Il servizio del FUI garantisce la fornitura di gas ai clienti domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

Sistema informatico integrato

La Legge 13 agosto 2010, n. 129 ha istituito presso Acquirente Unico il Sistema Informatico Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali.
In attuazione della suddetta legge, l'Autorità ha stabilito:

- i criteri generali di funzionamento del SII;
- il corrispettivo per la copertura dei costi del SII;
- la separazione contabile delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie afferenti le attività di gestione del SII rispetto alle altre attività svolte dalla Società;
- l'istituzione di una Commissione di raccordo tra Autorità e Acquirente Unico.

Sistema Indennitario

In linea con la citata legge n. 129/10, l'Autorità ha identificato in AU il Gestore del Sistema Indennitario, previsto al fine di garantire un indennizzo all'esercente la vendita in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*.
L'Autorità ha previsto una disciplina semplificata per tutto il 2011, nelle more dell'entrata in servizio del SII.

Quadro macroeconomico

Economia internazionale

Le analisi del Fondo Monetario Internazionale per l'economia mondiale indicano che nel 2010 vi è stata una ripresa dell'attività economica, seppur lievemente attenuata da una minore vivacità nel corso del secondo semestre dell'anno. Secondo le stime dell'OCSE, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 4,6 per cento nella media del 2010[1].

Le misure di stimolo fiscale, adottate per far fronte alla recessione del biennio 2008-2009, sono riuscite solo in parte a riattivare l'economia, anche se le prospettive di crescita a livello mondiale appaiono più solide rispetto a quanto si prefigurava nel terzo trimestre del 2010.

Si conferma la significativa espansione delle economie emergenti e, fra i paesi dell'Unione Europea, della Germania; inoltre, anche la dinamica dell'economia americana appare in miglioramento. I flussi di commercio internazionale hanno registrato un forte incremento nel 2010, tale da permettere il recupero dei volumi anteriori alla crisi.

Per quanto riguarda l'inflazione, la dinamica dei prezzi è a rischio rialzo nelle economie dei paesi industrializzati, così come nelle economie dei paesi emergenti, che subiranno maggiori pressioni inflazionistiche.

Nell'area Euro, nella media del 2010, l'inflazione misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata pari a circa l'1,6 per cento, in gran parte dovuta all'aumento dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari.

Per far fronte ad un quadro congiunturale non ancora ristabilito, la BCE ha mantenuto una politica monetaria espansiva.

Economia nazionale

L'inflazione nel nostro Paese, nella media del 2010, si è attestata all'1,6% (indice armonizzato dei prezzi al consumo), rispetto allo 0,8 % nel 2009, in linea con il livello registrato nell'area Euro[2].

Per quanto riguarda la ripresa economica, in Italia il Pil corretto per gli effetti di calendario è aumentato nel 2010 dell'1,1 per cento[3]. Il principale impulso alla crescita è stato fornito dalla robusta espansione delle esportazioni e dall'aumento del valore aggiunto di agricoltura e dei servizi, ai quali si è affiancato anche l'incremento degli investimenti in macchinari ed attrezzature, in particolare nel primo semestre, potendo beneficiare di agevolazioni fiscali poi scadute a fine giugno.

Dopo il crollo registrato nel 2009 (-18,4%), l'indice della produzione corretto per gli effetti di calendario ha registrato nella media del 2010 un aumento pari al 5,3 %, mentre per l'indice grezzo della produzione industriale l'incremento è stato del 5,5 %. Tuttavia, tale recupero non permette ancora di ritornare ai livelli pre-crisi.

L'andamento dell'indice della produzione è attribuibile essenzialmente all'incremento degli indici riguardanti i beni intermedi (+7,6% rispetto alla media del 2009) e i beni strumentali (+7,4%). Per i beni di consumo, invece, l'incremento è stato meno rilevante (+1,8% rispetto alla media dell'anno precedente), così come per l'energia (+2,6%)[4].

La propensione al consumo delle famiglie è rimasta nel 2010 improntata alla cautela, a causa della debole dinamica del reddito disponibile e dell'incertezza sulle prospettive del mercato del lavoro.

L'occupazione nel corso dell'anno ha mostrato un andamento decrescente, con un tasso di disoccupazione che a dicembre 2010 si è attestato all'8,6%, rispetto all'8,4 % del dicembre 2009, registrando inoltre una perfomance particolarmente negativa della disoccupazione giovanile, pari al 29%[5].

Con riferimento, infine, alle previsioni per il 2011, le analisi esistenti indicano che la ripresa dell'economia nel nostro Paese dovrebbe rimanere legata alle esportazioni, risentendo ancora della debolezza della domanda interna, dovuta, tra l'altro, agli effetti delle misure di riequilibrio dei conti pubblici varate nel corso del 2010[6].

1 Banca d'Italia, Bollettino Economico, Gennaio 2011.
2 Banca d'Italia, Bollettino Economico, Gennaio 2011; ISTAT, comunicato stampa, Indici dei prezzi al consumo, 14/01/2011.
3 ISTAT, comunicato stampa, Stima preliminare del PIL, 15/02/2011.
4 ISTAT, comunicato stampa, Indice della produzione industriale, 10/02/2011.
5 ISTAT, comunicato stampa, Occupati e disoccupati, Dicembre 2010: stime provvisorie, 01/02/2011.
6 Banca d'Italia, Bollettino Economico, Gennaio 2011.

Andamento economico - finanziario

Schemi di sintesi del bilancio

La gestione economica, la situazione patrimoniale e l'andamento finanziario dell'Esercizio 2010 sono riportati nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice Civile.
Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici dei dati di dettaglio riguardanti:

- i ricavi da cessione energia al mercato tutelato e l'analisi delle partite "passanti" relative all'area energia elettrica;
- i costi di funzionamento, separatamente per le tre macro-aree in cui si articola l'attività di AU, con le relative modalità di copertura;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali, infine, vengono riepilogati in una sintesi complessiva.

Conto Economico riclassificato

Tabella 1: Conto Economico Riclassificato 2010 (migliaia di Euro)

	2010	2009	Variazioni
RICAVI			
- Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	7.034.353	8.150.584	(1.116.231)
- Ricavi da contratti di copertura	20.238	35.237	(14.999)
- Altri ricavi relativi all'energia	57.867	59.018	(1.151)
- Ricavi a recupero costi Sportello	5.355	2.320	3.035
- Ricavi a recupero costi SII	266	-	266
- Ricavi a proventi diversi	375	297	78
a) Totale ricavi operativi	7.118.454	8.247.456	(1.129.002)
Costi			
- Acquisti di energia	6.526.826	7.093.795	(566.969)
- Costi da contratti di copertura	12.926	644.662	(631.736)
- Acquisti di servizi collegati all'energia	560.606	495.082	65.524
Totale costi energia	7.100.358	8.233.539	(1.133.181)
- Altri acquisti di beni di consumo	46	21	25
- Costo del lavoro	6.815	5.590	1.225
- Prestazioni di servizi:	7.632	6.281	1.351
• servizi da controllante	1.869	1.798	71
• altri servizi	5.763	4.483	1.280
- Godimento beni di terzi	606	602	4
- Contributo di funzionamento AEEG	2.445	2.084	361
- Oneri diversi	414	225	189

	2010	2009	Variazioni
b) Totale costi operativi (non comprensivi degli ammortamenti)	7.118.316	8.248.342	(1.130.026)
c) Margine operativo lordo (a-b)	138	(886)	1.024
d) Ammortamenti	309	267	42
Totale costi operativi	7.118.625	8.248.609	(1.129.984)
e) Risultato operativo (c-d)	(171)	(1.153)	982
- Proventi finanziari netti	1.477	3.065	(1.588)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	1.306	1.912	(606)
- Proventi straordinari netti	4	-	4
Risultato ante imposte	1.310	1.912	(602)
Imposte sul reddito dell'esercizio	287	769	(482)
- Imposte correnti	826	207	619
- Imposte differite	(543)	556	(1.099)
- Imposte anticipate	4	6	(2)
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.023	1.143	(120)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Ricavi

I **ricavi operativi totali** (Tabella 1), pari a Euro 7.118.454 mila, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 7.034.353 mila). Tra questi sono inoltre iscritti i ricavi lordi derivanti dalla gestione dei contratti di copertura per Euro 20.238 mila, gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.) per Euro 57.867 mila, i rimborsi dei costi sostenuti per le attività dello Sportello (Euro 5.355 mila) e per le attività del SII (Euro 266 mila).

Nel loro insieme, i ricavi registrano un decremento di Euro 1.129.002 mila rispetto al precedente esercizio.

Più in particolare, come evidenziato nelle Tabelle 2 e 3, rispetto al 2009 si registra un decremento dei ricavi da cessione di energia elettrica al mercato tutelato (- Euro 1.116.231 mila) riconducibile per Euro 528.591 mila alla riduzione delle transazioni di quantità fisiche (-6.445.900 MWh, pari al -6,75% rispetto all'esercizio precedente) e per Euro 587.640 mila alla contrazione del prezzo di cessione (-6,36 €/MWh, corrispondenti ad una variazione di -7,45%).

Tabella 2: Ricavi da cessione energia al mercato tutelato (migliaia di Euro)

2010	2009	Variazione	Variazione %
7.034.353	8.150.584	-1.116.231	-13,70

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Tabella 3: Variazioni dei parametri di riferimento dei ricavi da cessione

	2010	2009	Variazione	Variazione %
Quantità (Mwh)	89.049.300	95.495.200	-6.445.900	-6,75
Prezzo Di Cessione (€/Mwh)	78,99	85,35	-6,36	-7,45

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Costi di funzionamento

I **costi operativi totali** (Tabella 1), ammontano a Euro 7.118.625 mila, dei quali Euro 7.100.358 mila per attività di compravendita di energia ed Euro 18.267 mila per oneri di funzionamento.

I **costi per la compravendita** di energia si riferiscono per Euro 6.526.826 mila all'acquisto di energia elettrica e per Euro 560.606 mila all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Ai costi di acquisto di energia e servizi correlati vanno aggiunti i costi derivanti dalla gestione dei contratti di copertura, pari ad Euro 12.926 mila.

Coerentemente con le previsioni normative di riferimento, la gestione delle attività di acquisto e vendita di energia elettrica si svolge in pareggio economico, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 4: Costi e ricavi relativi alle partite passanti dell'Area Energia Elettrica (migliaia di Euro)

	2010
RICAVI ENERGIA:	
+ Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	7.034.353
- Quota c) del prezzo di cessione relativa al corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento	(12.100)
+ Ricavi netti da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	7.022.253
+ Ricavi da contratti di copertura	20.238
+ Altri ricavi relativi all'energia	57.867
Totale ricavi energia	7.100.358
COSTI ENERGIA:	
- Acquisti di energia	6.526.826
- Costi da contratti di copertura	12.926
- Acquisti di servizi collegati all'energia	560.606
Totale costi energia	7.100.358
Saldo partite passanti relative all'energia	0

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

I **costi di funzionamento**, pari a Euro 18.267 mila, derivano dall'attività di compravendita di energia elettrica (Euro 12.646 mila), dai servizi erogati dallo Sportello del Consumatore (Euro 5.355 mila) e dall'avvio dell'attività del Sistema Informatico Integrato (Euro 266 mila). Tali costi sono analizzati nella Tabella 5.

Tabella 5: Costi di funzionamento (migliaia di Euro)

COSTI RIFERIBILI ALL'ATTIVITÀ DI COMPRAVENDITA DI ENERGIA ELETTRICA	2010	2009	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	5.183	5.002	181
SERVIZI DA CONTROLLANTE:	1.625	1.972	(347)
- servizi edificio	196	262	(66)
- servizi informatici	382	534	(152)
- servizi di assistenza e consulenza	776	786	(10)
- locazione di fabbricati	271	390	(119)
ALTRI SERVIZI	2.471	2.331	140
Consulenze amministrative, legali, tecniche	480	600	(120)
Emolumenti e rimborsi spese organi sociali	691	699	(8)
Prestazioni di lavoro interinale e assimilate	-	7	(7)
Prestazioni informatiche	148	154	(6)
Comunicazione	391	233	158
Spese generali	761	638	123
Interventi per affiancamento in giudizi AEEG	233	872	(639)
AMMORTAMENTI	280	264	16
CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO AEEG	2.445	2.084	361
ALTRI ONERI	409	225	184
TOTALE ATTIVITÀ COMPRAVENDITA DI ENERGIA ELETTRICA	**12.646**	**12.750**	**(104)**

SPORTELLO DEL CONSUMATORE	2010	2009	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	1.632	588	1.044
SERVIZI DA CONTROLLANTE:	754	332	422
- servizi edificio	173	78	95
- servizi informatici	290	138	152
- servizi di assistenza	52	-	52
- locazione di fabbricati	239	116	123
ALTRI SERVIZI	2.935	1.397	1.538
Campagne di comunicazione (Bonus, tariffe, etc.)*	822	156	666
Consulenze amministrative, legali, tecniche	5	212	(207)
Comunicazione	8	-	8
Prestazioni di lavoro interinale e assimilate	1.314	876	438
Prestazioni informatiche	221	38	183
Servizi generali ed acquisti diversi	565	115	450
AMMORTAMENTI	29	3	26
ALTRI ONERI	5	-	5
TOTALE SPORTELLO DEL CONSUMATORE	**5.355**	**2.320**	**3.035**

SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	2010	2009	Variazioni
COSTO DEL LAVORO			
ALTRI SERVIZI	266	-	266
Consulenze amministrative, legali, tecniche	147	-	147
Spese generali	119	-	119
TOTALE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	266	-	266
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	**18.267**	**15.070**	**3.197**

**** L'importo è al netto di penale contrattuale pari ad Euro 8 mila.***
Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2010 i costi di funzionamento sono aumentati di Euro 3.197 mila, passando da Euro 15.070 mila del 2009 a Euro 18.267 mila. L'incremento è ascrivibile per Euro 3.035 mila allo sviluppo delle attività dello Sportello e per Euro 266 mila all'avvio delle attività del SII, in parte compensato dalla riduzione degli oneri (Euro 104 mila) per le attività relative all'Energia.
Le principali motivazioni dello **scostamento** rispetto al 2009 si possono così sintetizzare:

- aumento del contributo alle spese di funzionamento AEEG, pari a Euro 361 mila;
- incremento del costo del lavoro, pari a Euro 1.225 mila, ascrivibile per Euro 181 mila alle attività di compravendita di energia elettrica e per Euro 1.044 mila allo Sportello, per il quale si è registrato un rilevante aumento del numero medio di addetti, determinato dal piano di sviluppo in corso d'implementazione;
- diminuzione delle spese per interventi di affiancamento all'AEEG (Euro 639 mila);
- aumento dei costi per prestazioni di altri servizi (Euro 1.944 mila) riferito:

• alle attività di compravendita di energia elettrica per Euro 140 mila;
• alle attività dello Sportello per Euro 1.538 mila, principalmente per l'incremento delle spese sostenute per le campagne di comunicazione (Euro 666 mila), degli oneri relativi a prestazioni di lavoro interinale (Euro 438 mila), dei servizi generali (Euro 450 mila).
• alle attività del SII per Euro 266 mila, dovuto alle spese sostenute per le attività iniziali di studio e progettazione.

Per quanto concerne le modalità di copertura dei costi di funzionamento, nella tabella 6 sono evidenziati i proventi a fronte degli oneri relativi all'**Area Energia Elettrica**, tenendo presente quanto disposto dalla delibera ARG/elt 17/11 dell'AEEG .

Tabella 6: Copertura costi di funzionamento Area Energia Elettrica (migliaia di Euro)

	2010
Totale Costi Attività di Compravendita Energia Elettrica	12.646
Modalità di copertura:	
Quota c) del prezzo di cessione relativa al corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento	12.100
Proventi diversi	375
Totale Partite a Copertura Costi di Funzionamento	12.475
Differenza Negativa fra Costi di Funzionamento e Coperture Riconosciute da Autorità	-171
Pareggio Differenza Negativa con Parziale Utilizzo dei Proventi Finanziari Netti Anno 2010	171

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2010 per il funzionamento dello **Sportello del Consumatore**, gli stessi, come già specificato, ammontano complessivamente a Euro 5.355 mila e sono ripartiti nei trimestri di competenza, in base ai rendiconti redatti ai sensi dall'art. 3.1 del "Regolamento disciplinante le tempistiche relative alle attività di natura amministrativo – contabile per la copertura degli oneri sostenuti da Acquirente Unico S.p.A. relativi

allo Sportello per il consumatore ai sensi della delibera GOP 71/09 dell'AEEG":

- Euro 1.149 mila nel primo trimestre 2010;
- Euro 1.340 mila nel secondo trimestre 2010;
- Euro 1.234 mila nel terzo trimestre 2010;
- Euro 1.632 mila nel quarto trimestre 2010.

Gli importi relativi ai quattro trimestri sono stati già rimborsati da Cassa Conguaglio; per il quarto trimestre, previo benestare ricevuto dall'Autorità, Cassa Conguaglio ha effettuato il rimborso in data 22 marzo 2011.
Relativamente al **Sistema Informativo Integrato**, il corrispettivo a copertura dei costi sostenuti nel 2010, pari a Euro 266 mila, è stato approvato dall'Autorità, ai sensi dell'articolo 3.3 dell'Allegato B alla delibera AEEG ARG/com 201/10, che ne ha rimandato l'incasso all'avvio dei cicli di fatturazione del giugno 2011 agli esercenti la maggior tutela.

Risultato operativo

Il **Margine Operativo Lordo** risulta positivo per Euro 138 mila, in miglioramento rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente (- Euro 886 mila).
Dedotti gli ammortamenti (Euro 309 mila), si consegue un **Risultato Operativo** pari a Euro - 171 mila.

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è esposto nella tabella di seguito riportata.

Tabella 7: Risultato della gestione finanziaria 2010 - 2009 (migliaia di Euro)

PROVENTI FINANZIARI LORDI	2010	2009	Variazioni Euro mila	Variazioni %
Interessi di mora su crediti per vendita energia ai distributori	592	1.192	(600)	-50,34
Interessi su c/c bancari e postali	889	1.638	(749)	-45,73
Interessi attivi v/impresa controllante su conto corrente intersocietario	-	234	(234)	-100,00
Totale interessi attivi su c/c bancari e su conto corrente intersocietario	889	1.872	(983)	-52,51
Altri proventi finanziari	-	2	(2)	-100,00
Totale	1.481	3.066	(1.585)	-51,70
ONERI FINANZIARI LORDI	**2010**	**2009**	**Variazioni Euro mila**	**Variazioni %**
Altri oneri	4	1	3	+300,00
Totale	4	1	3	+300,00
Proventi finanziari netti	1.477	3.065	(1.588)	-51,81

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2010 i proventi finanziari netti sono pari a Euro 1.477 mila, con una diminuzione del 51,81% rispetto all'anno precedente (Euro 3.065 mila).

Lo scostamento è da imputarsi per Euro 983 mila (- 52,51 %) a minori proventi sulle giacenze liquide e per Euro 600 mila a minori interessi di mora (- 50,34 %).
La riduzione dei proventi sulle disponibilità liquide, passati da Euro 1.872 mila nel 2009 a Euro 889 mila nel 2010, è imputabile sia alla rilevante flessione dei tassi di interesse di mercato, sia al decremento della giacenza finanziaria media.
L'Euribor a un mese, parametro di riferimento, è diminuito del 36 % circa, passando dallo 0,89 % medio del 2009 allo 0,57 % del 2010.
La giacenza finanziaria media è diminuita da Euro 162.146 mila nel 2009 a Euro 106.310 mila nel 2010.
Tali effetti negativi sono stati parzialmente contenuti da una serie di azioni attivate dalla Società nel corso dell'anno, di seguito riepilogate:

- Operazioni volte all'ottimizzazione degli incassi:
  - **attività giudiziali e stragiudiziali** di gestione del credito, concluse con l'ottenimento di decreti ingiuntivi avverso parti inadempienti o con il perfezionamento di appositi piani di rientro concordati con le controparti, che prevedono anche il pagamento degli interessi moratori. Alla data di redazione del Bilancio i piani di rientro risultano regolarmente onorati;
  - **attività di supporto alla ridefinizione del sistema di garanzie del credito verso gli esercenti il servizio di maggior tutela**, svolta di concerto con i competenti Uffici dell'AEEG, che hanno condotto all'emanazione di un'apposita delibera in tal senso (la delibera ARG/elt n. 208/10 del novembre 2010). Con tale delibera è stato introdotto l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale, quale alternativa alla fideiussione. Grazie a questa modifica, risulterà fattibile attivare azioni giudiziali per ottenere il rilascio delle garanzie a tutela dei crediti verso gli esercenti il servizio di maggior tutela;
  - **cessione "pro soluto"** a società di factoring di un credito vantato verso un esercente, che, non prevedendo costi aggiuntivi per Acquirente Unico, ha consentito l'incasso immediato del credito stesso.

- Operazioni finalizzate all'incremento dei tassi di remunerazione applicati alle disponibilità finanziarie, mediante negoziazione dello spread rispetto al tasso di riferimento (Euribor), grazie **al monitoraggio delle opportunità offerte dal sistema bancario** ed alle conseguenti ricontrattazioni. L'attività svolta con le aziende di credito ha, quindi, portato ad un rilevante incremento dello spread medio di remunerazione rispetto al tasso di riferimento (Euribor ad 1 mese).

Va, infine, precisato che la riduzione degli interessi di mora da Euro 1.192 mila nel 2009 a Euro 592 mila nel 2010 evidenzia gli ulteriori miglioramenti raggiunti nel corso dell'anno nella gestione dei crediti vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2010 ammonta a Euro 1.023 mila, contro un ammontare di Euro 1.143 mila del 2009. Lo scostamento è dovuto ai seguenti fattori:

- miglioramento del risultato operativo per Euro 982 mila;
- diminuzione dei proventi finanziari netti per Euro 1.588 mila;
- decremento delle imposte dell'esercizio, con un beneficio di Euro 482 mila. Sulla quantificazione delle imposte di competenza del 2010 ha positivamente inciso l'accoglimento dell'istanza di interpello presentata da AU alla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, con cui è stato riconosciuto che la Società non debba essere soggetta all'addizionale IRES (c.d. Robin Tax).

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato dell'Esercizio 2010, confrontato con l'Esercizio 2009, è dettagliato nella Tabella 8:

Tabella 8: Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di Euro)

IMPIEGHI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
- immobilizzazioni immateriali	714	366	348
- immobilizzazioni materiali	286	175	111
- immobilizzazioni finanziarie	71	55	16
	1.071	596	475
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
- crediti verso clienti	1.290.195	1.285.974	4.221
- crediti verso controllante	3.181	44.318	(41.137)
- altre attività	7.546	8.050	(504)
- debiti verso fornitori	(1.273.989)	(1.332.928)	58.939
- debiti verso controllante	(7.654)	(13.857)	6.203
- debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(3.485)	(9.524)	6.039
- altre passività	(5.065)	(3.314)	(1.751)
Totale	10.729	(21.281)	32.010
CAPITALE INVESTITO	11.800	(20.685)	32.485
FONDI DIVERSI	(3.612)	(4.244)	632
CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI	8.188	(24.929)	33.117
FONTI			
PATRIMONIO NETTO	15.216	15.279	(63)
- capitale sociale	7.500	7.500	-
- riserva legale	912	855	57
- riserva disponibile	5.781	5.781	-
- utile dell'esercizio	1.023	1.143	(120)
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE			
- saldi c/c bancari	(7.023)	(40.187)	33.164
- disponibilità liquide	(5)	(21)	16
Totale	(7.028)	(40.208)	33.180
TOTALE	8.188	(24.929)	33.117

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (Euro 1.071 mila al 31 dicembre 2010) presenta un incremento di Euro 475 mila, conseguente agli investimenti effettuati nell'anno.
Il Capitale Circolante Netto, pari a Euro 10.729 mila, è costituito principalmente dai crediti verso clienti (esercenti la maggior tutela ed, in misura assai minore, altre controparti) pari ad Euro 1.290.195 mila e dai debiti verso fornitori per Euro 1.273.989 mila.
Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad Euro 11.800 mila, importo pari ad Euro 8.188 mila, al netto dei fondi diversi.

Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in Euro 15.216 mila, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a Euro 1.023 mila, al netto delle imposte di competenza del periodo.
La differenza tra Patrimonio Netto e Capitale Investito (al netto dei fondi) si traduce in disponibilità finanziarie nette (saldi di c/c bancari e valori in cassa), pari a Euro 7.028 mila a fine Esercizio 2010.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2010, con la movimentazione delle fonti e degli impieghi di liquidità, è esposto in Tabella 9.

Tabella 9: Sintesi Variazione Disponibilità Finanziaria 2010 e 2009 (migliaia di Euro)

	2010	2009
a) Disponibilità finanziarie nette iniziali	40.208	160.104
Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
Utile netto di esercizio	1.023	1.143
Ammortamenti	309	267
Variazione fondi diversi	(632)	325
Autofinanziamento	700	1.735
Variazione del capitale circolante netto		
- Variazione dei crediti verso clienti	(4.221)	439.821
- Variazione dei crediti verso controllante	41.137	95.845
- Variazione delle altre attivita'	504	(839)
- Variazione dei debiti verso fornitori	(58.939)	(561.639)
- Variazione dei debiti verso controllante	(6.203)	(40.236)
- Variazione dei debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(6.039)	-
- Variazione delle altre passività	1.751	(51.275)
Totale	(32.010)	(118.323)
Cash flow operativo	(31.310)	(116.588)
Flussi monetari da (per) attività di investimento		
- Immobilizzazioni immateriali	(578)	(116)
- Immobilizzazioni materiali	(190)	(68)
- Immobilizzazioni finanziarie	(16)	8
Totale	(784)	(176)
Altri movimenti		
- Pagamento dividendi	(1.086)	(3.132)
Totale	(1.086)	(3.132)
b) Flusso monetario dell'esercizio	(33.180)	(119.896)
Disponibilità finanziarie nette finali (a - b)	7.028	40.208

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

La variazione del Capitale Circolante Netto, pari a Euro -32.010 mila, ha influito sul flusso monetario dell'esercizio, che risulta negativo per Euro 33.180 mila. A tale variazione ha principalmente contribuito il versamento finanziario a fronte di partite di conguaglio relative a precedenti esercizi.
Il Cash-Flow Operativo, che include il flusso finanziario per autofinanziamento, è pari a Euro -31.310 mila.
La liquidità assorbita dagli investimenti in immobilizzazioni risulta pari ad Euro 784 mila, mentre l'esborso per pagamento di dividendi alla controllante ammonta ad Euro 1.086 mila.
La Società chiude quindi l'Esercizio 2010 con una disponibilità finanziaria netta di Euro 7.028 mila, in diminuzione di Euro 33.180 mila nei confronti del 2009.

Principali dati gestionali

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2010, si riportano in Tabella 10 i principali dati di carattere economico-finanziario.

Tabella 10: Sintesi dei principali dati gestionali (migliaia di Euro)

	2010	2009	Variazioni	
			Euro mila	%
Ricavi da cessione di energia elettrica	7.034.353	8.150.584	-1.116.231	-13,70
Utile	1.023	1.143	-120	-10.50
Proventi finanziari netti	1.477	3.065	-1.588	-51,81
Patrimonio netto	15.216	15.279	-63	-0,41

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Attività nei mercati dell'energia

Domanda totale di Energia elettrica

Il fabbisogno totale di energia elettrica nel 2010, in corrispondenza della seppur lieve ripresa dell'economia nazionale, ha evidenziato una crescita rispetto a quello del 2009, anno in cui si era manifestata una contrazione (rispetto al 2008) dei consumi di energia a seguito della pesante crisi economica internazionale, i cui effetti si erano avvertiti già dall'ultimo quadrimestre del 2008.

Complessivamente, nel 2010, la domanda di energia elettrica è stata di 326,2 TWh[7] , evidenziando un incremento dell'1,8% rispetto al 2009. La variazione è stata di segno positivo per tutti i mesi dell'anno, ad eccezione di agosto e settembre, sui quali hanno influito anche fattori di natura climatica.

Domanda di Energia elettrica nel mercato tutelato

La domanda di energia elettrica del mercato di maggior tutela nel 2010 è stata di 89 TWh, rispetto ai 95,5 TWh[8] del 2009 (-6,9%), con una quota sulla domanda totale di circa il 27,3% mentre nel precedente anno 2009 era stata intorno al 30%.

La contrazione dei prelievi del mercato tutelato va attribuita essenzialmente al passaggio dei clienti dal servizio di maggior tutela al mercato libero.

Il numero di forniture presenti nel mercato tutelato risulta a fine 2010 di circa 29,5 milioni, di cui 24,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di utenze per usi diversi dalle abitazioni.

La consistenza delle forniture presenti nel mercato tutelato - per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato - si è ridotta nel corso del 2010 di circa 1.300.000 clienti domestici e circa 185.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio

Il 2010 ha rappresentato un anno di graduale ripresa dei consumi mondiali di petrolio greggio. L'Agenzia internazionale per l'energia (IEA) ha ulteriormente rivisto al rialzo, per la quinta volta, le stime dei consumi 2010 a 87,8 milioni di barili/giorno, dopo il dato depressivo di 83,7 milioni di barili/giorno del 2009[9] (di cui circa 1,5 milioni di barili/giorno per l'Italia). Tale ripresa della domanda 2010 è tanto più significativa se commisurata al massimo storico di 85,8 milioni di barili/giorno del 2007.

Tale crescita è prevista continuare anche nel corso del 2011, fino a raggiungere i 90 milioni di barili/giorno nell'ultima parte dell'anno, grazie soprattutto ai record dei consumi cinesi.

Sul fronte dei prezzi il petrolio Brent si è apprezzato mediamente del 29% nel 2010, passando dai circa 62 dollari del 2009 alla media annua di circa 80 dollari, in costante crescita su base mensile a partire da giugno 2010 fino al massimo annuo di dicembre (92 dollari).

7 Fonte Terna SpA - Rapporto mensile sul sistema elettrico consuntivo dicembre 2010
8 Dato rettificato da Terna di -0,6 TWh a fronte di 96,1 TWh ante rettifica
9 Fonte US Department of Energy

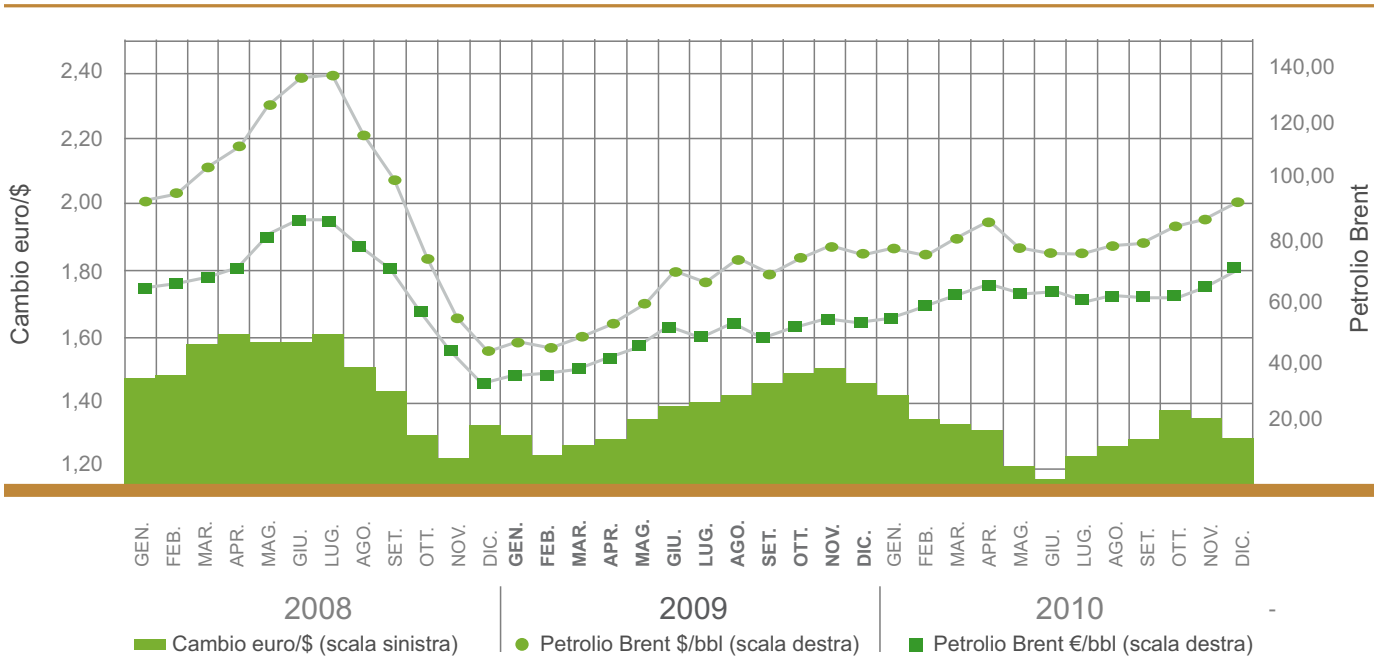
Andamento del cambio euro/dollaro

L'andamento del cambio euro/dollaro nel 2010 è stato contraddistinto da un progressivo indebolimento dell'euro nella prima parte dell'anno, a causa dei segnali di moderata ripresa dell'economia americana e, soprattutto, della debolezza finanziaria dei paesi europei, segnata dalla crisi della Grecia e dai rischi che caratterizzano alcuni paesi membri dell'Unione Europea (Spagna, Portogallo e Irlanda, in particolare).

A partire da luglio si è avuto un nuovo indebolimento del dollaro, motivato da un lato dalle attese di interventi tesi ad aumentare la liquidità nel sistema americano, con l'obiettivo di stimolare l'economia ancora debole, dall'altro dai discreti risultati di tenuta del debito dei paesi europei a rischio. In sostanza il prevalere di previsioni ottimistiche, o pessimistiche, sull'economia europea piuttosto che su quella americana tende a determinare l'andamento del tasso di cambio.

In rapporto all'andamento delle quotazioni petrolifere si deve notare che nella prima parte del 2010 si è persa la correlazione (con effetto parzialmente stabilizzante) tra prezzi del petrolio e cambio euro/dollaro, con un andamento in crescita del petrolio ed un contemporaneo peggioramento del cambio.

Figura 1: Prezzo Brent vs Euro/Dollaro 2008-2010



Fonte: Dati Bloomberg su quotazioni Brent; dati Banca d'Italia su EUR/USD

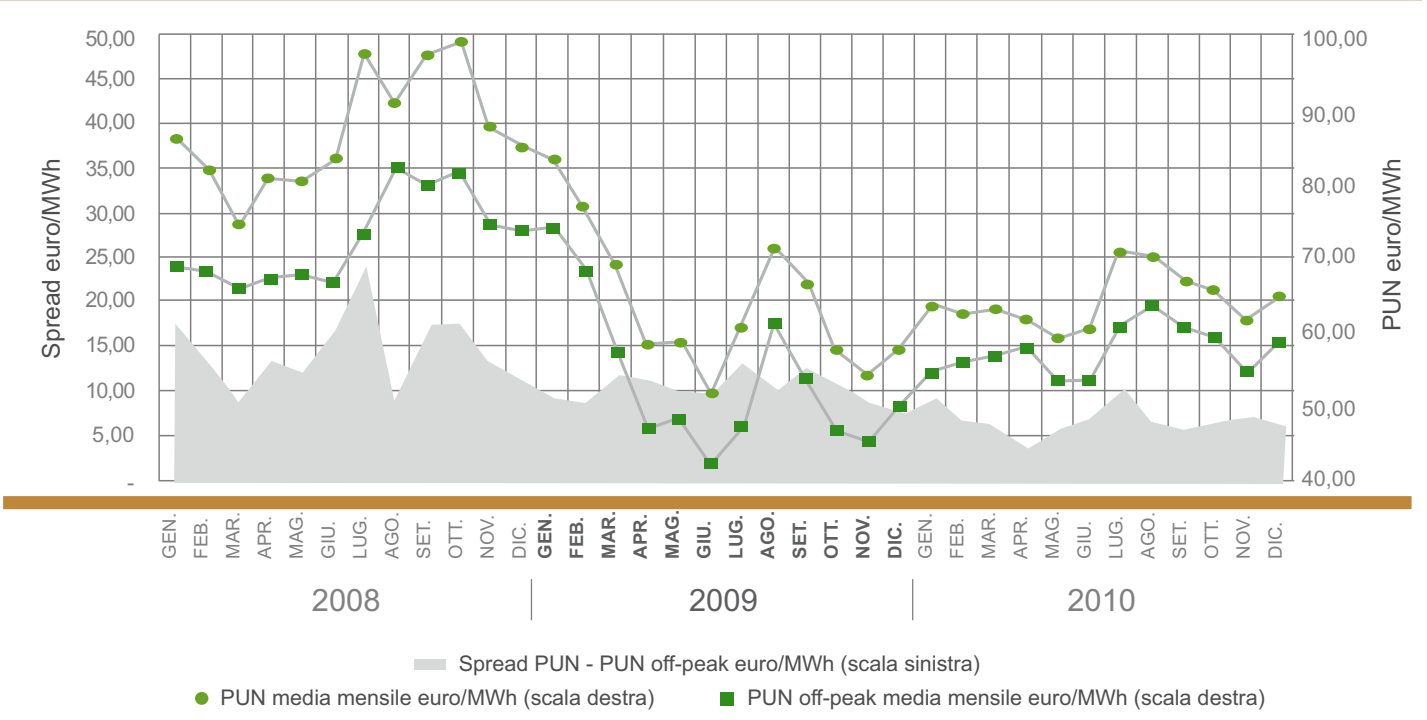
Andamento dei prezzi dell'energia elettrica

Con riguardo ai prezzi dell'energia elettrica un elemento da evidenziare nel corso del 2010 è la progressiva riduzione degli spread tra quotazioni a termine sul mercato elettrico e costo dei combustibili. In particolare nella seconda parte del 2010, a fronte di quotazioni

del petrolio a termine espresse in euro che hanno oscillato intorno a una serie stazionaria, si è assistito al calo dei prezzi a termine dell'energia elettrica con l'approssimarsi della consegna fisica. Alla forte risalita del petrolio nell'ultimo bimestre del 2010 si è contrapposta una lieve ripresa della commodity energia elettrica con la particolarità, ancora sussistente in gennaio e febbraio 2011, di spread negativi rispetto al petrolio in euro; circostanza questa mai verificatasi in precedenza, che può essere ricondotta alla debolezza della domanda di energia elettrica rispetto alla disponibilità di impianti di generazione.

Analogo effetto si è registrato sui prezzi del mercato del giorno prima. Il PUN nel 2010 è stato pari a 64,12 euro/MWh, con un modesto incremento (pari allo 0,5%) rispetto al 2009, a fronte di un aumento del prezzo del brent espresso in euro di oltre il 35%. Un dato molto significativo dei cambiamenti che hanno caratterizzato l'andamento del PUN negli ultimi tre anni è messo in evidenza nella figura seguente, in cui sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (media di tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica). Le differenze tra PUN e PUN Off Peak sono passate dai 14,5 euro/MWh del 2008, ai 10,3 euro/MWh del 2009 e ai 6,7 euro/MWh del 2010. Tale tendenza può anch'essa essere ricondotta alla debolezza della domanda di energia elettrica rispetto alla disponibilità di impianti di generazione.

Figura 2: Evoluzione prezzi PUN[10] 2008-2010



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.

10 PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato.

Approvvigionamento di energia elettrica

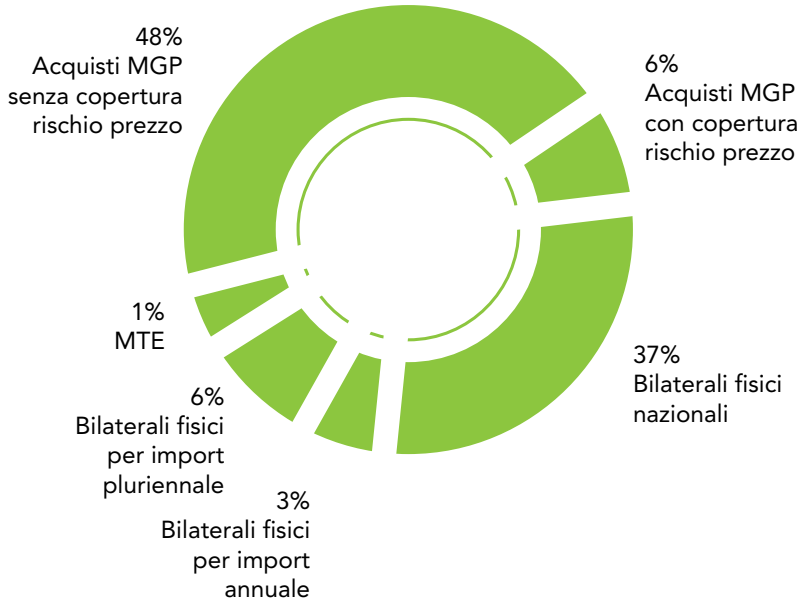
La normativa vigente prevede che l'approvvigionamento di energia elettrica debba essere effettuato sulla base di previsioni dei fabbisogni da soddisfare, anche nel medio termine, minimizzando i costi ed i rischi della fornitura ai clienti tutelati.
A tale fine Acquirente Unico ha operato, anche nel 2010, una diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di copertura del rischio di volatilità dei prezzi (Tabella 11, Figura 3).

Tabella 11: Approvvigionamento di energia elettrica per il mercato di maggior tutela

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO	2010		2009		Variazione (2010 VS. 2009)	
	GWh	%	GWh	%	GWh	%
a) Acquisti a termine						
Contratti fisici:						
- nazionali	33.302,5	37,4	16.039,2	16,8	17.263,3	107,6
- per import annuale	2.215,2	2,5	2.923,1	3,1	(707,9)	(24,2)
- per import pluriennale	5.256,0	5,9	5.256,0	5,5	-	-
- MTE	1.071,2	1,2	27	-	1.044,2	3.867,4
a.1) Totale contratti fisici	41.844,9	47,0	24.245,3	25,4	17.599,6	72,6
Contratti finanziari:						
- contratto differenziale GSE	5.622,4	6,3	7.051,7	7,4	(1.429,3)	(20,3)
- contratti differenziali a due vie	113,9	0,1	22.348,2	23,4	(22.234,3)	(99,5)
a.2) Totale da contratti finanziari	5.736,3	6,4	29.399,9	30,8	(23.663,6)	(80,5)
Totale (a.1 + a.2)	47.581,2	53,4	53.645,2	56,2	(6.064,0)	(11,3)
b) Acquisti su MGP						
b.1) Acquisti senza copertura rischio prezzo	42.733,4	48,0	41.302,5	43,2	1.430,9	3,5
Acquisti con copertura rischio prezzo						
- contratto differenziale GSE	5.622,4	6,3	7.051,7	7,4	(1.429,3)	(20,3)
- altri contratti differenziali	113,9	0,1	22.348,2	23,4	(22.234,3)	(99,5)
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	5.736,3	6,4	29.399,9	30,8	(23.663,6)	(80,5)
Totale acquisti su MGP (b.1+ b.2)	48.469,7	54,4	70.702,4	74,0	(22.232,7)	(31,4)
c) Sbilanciamenti	(1.265,3)	(1,4)	728,5	0,8	(1.993,8)	(273,7)
d) Conguaglio straordinario giugno '09	-	-	450,9	0,5	(450,9)	-
e) Rettifiche Terna	-	-	(631,9)	(0,7)	631,9	-
Totale acquisti di energia (a1+b+c+d+e)	**89.049,3**	**100,0**	**95.495,2**	**100,0**	**(6.445,9)**	**(6,7)**

Fonte: Dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di TERNA, aggiornati al 15/03/11.

Figura 3: Approvvigionamento di energia elettrica per il mercato di maggior tutela, 2010 *



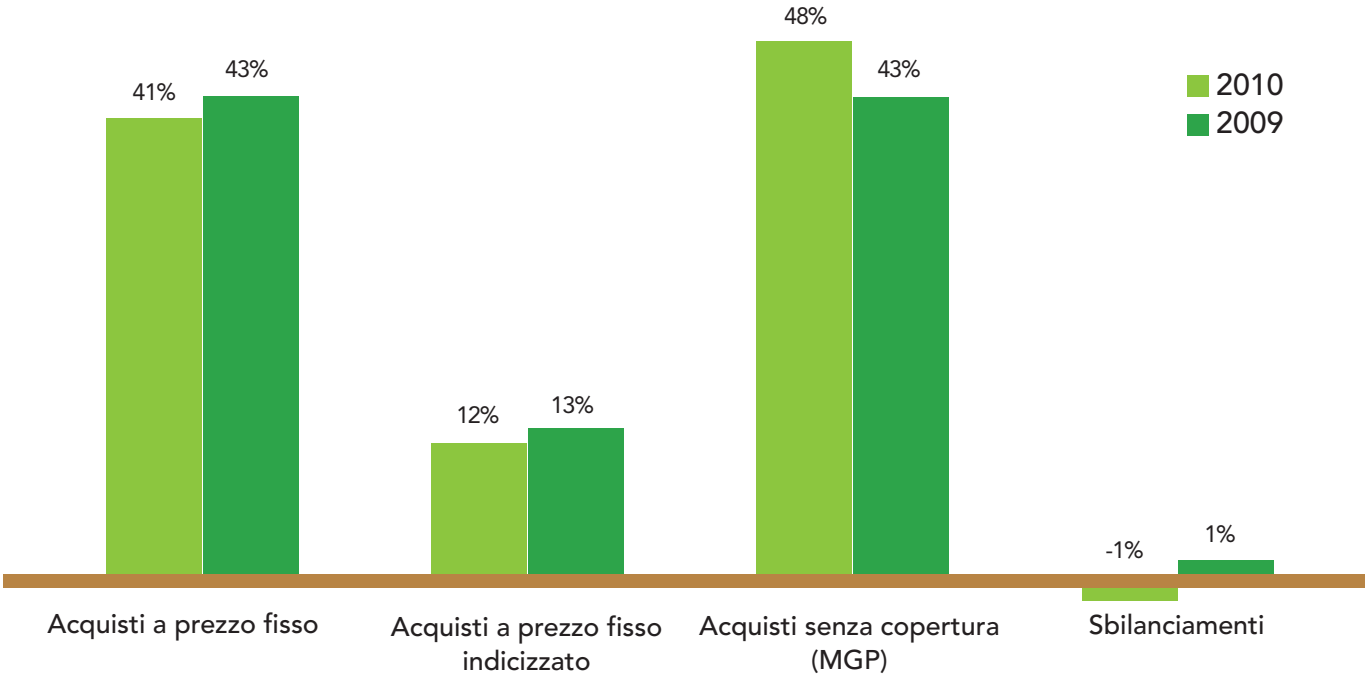
** Non comprende gli sbilanciamenti*

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

L'esposizione del portafoglio ai diversi tipi di rischio prezzo è evidenziata nella pagina seguente (cfr. Figura 4), nella quale si è proceduto ad una riclassificazione delle poste in:

1. acquisti a prezzo fisso;
2. acquisti a prezzo indicizzato;
3. acquisti sul MGP senza copertura dal rischio;
4. sbilanciamenti.

Figura 4: Tipologie di approvvigionamento 2010-2009



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Il confronto del portafoglio riclassificato 2010 con quello 2009 evidenzia sia una diminuzione della quota di acquisti a prezzo fisso (41% vs 43%), sia una diminuzione della quota di acquisti a prezzo indicizzato (12% vs 13%); si registra inoltre un aumento di acquisti su MGP senza copertura dal rischio prezzo (48% vs 43%).
Il costo medio annuale di approvvigionamento è passato da 84,5 €/MWh nel 2009 a 79,1 €/MWh nel 2010 con una diminuzione pari a – 6,4 %.

Composizione del portafoglio acquisti

L'implementazione del portafoglio, coerentemente con la strategia prescelta, ha richiesto la programmazione degli acquisti con le seguenti modalità.

Energia approvvigionata attraverso contratti fisici

L'energia approvvigionata nel 2010 attraverso i contratti bilaterali fisici, al di fuori del sistema delle offerte, è stata pari a 41.844,9 GWh ed è suddivisa in:

a) importazioni annuali e mensili (2.215,2 GWh);
b) import pluriennale (5.256,0 GWh);
c) energia da contratti bilaterali fisici nazionali (33.302,5 GWh);
d) acquisti su MTE (1.071,2 GWh).

Contratti bilaterali fisici nazionali

AU ha effettuato nel 2008 due aste (in data 24/11/2008 e 9/12/2008) per la selezione di controparti per la stipula di contratti biennali (validi per il 2009 ed il 2010) di tipologia Baseload e Peakload standard a prezzo fisso. Con tali aste sono stati aggiudicati, per il 2010, 800 MW per il prodotto Baseload e 625 MW per il prodotto Peakload.
Nel corso del 2009 sono state effettuate nove aste, a partire dal mese di maggio e fino ad ottobre, con cui sono stati aggiudicati per il 2010 1.362 MW di tipologia Baseload e 1.030 MW per il prodotto Peakload, con forniture a prezzo fisso.
L'attività di selezione delle controparti per la stipula di contratti bilaterali relativi al 2010 è proseguita nel corso dello stesso 2010, anno in cui, nel periodo da aprile a luglio, sono state effettuate diciotto aste relative a prodotti Baseload e Peakload a prezzo fisso per il 3° bimestre, per il 2° semestre e per il 3° e 4° trimestre 2010.
I contratti stipulati sono risultati complessivamente pari a 736 MW per il prodotto Baseload e 1.450 MW per il prodotto Peakload.
L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2010 ammonta a 33.302,5 GWh.

Import annuale e mensile

Nel corso del mese di dicembre 2009 sono stati pubblicati i documenti del MiSE e dell'AEEG che hanno stabilito modalità e condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno successivo.
In particolare, il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 19 dicembre 2009 ha indicato la determinazione delle modalità e delle condizioni delle importazioni di energia elettrica per l'anno 2010 ed ha fornito direttive all'Acquirente Unico in materia di contratti pluriennali di importazione per l'anno 2010, mentre la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 194/09 ha esposto le "Disposizioni per l'anno 2010 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero" .
I meccanismi di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sono analoghi a quelli degli anni precedenti e sono basati su aste esplicite annuali, mensili e giornaliere.
Anche per il 2010 l'assegnazione della capacità di trasporto è stata effettuata con procedure congiunte da parte dei gestori di rete interessati, per tutte le frontiere tra Stati appartenenti all'Unione Europea e per la Svizzera.
A partire dal 2010 i proventi delle procedure di assegnazione della capacità di trasporto sono utilizzati per diminuire i corrispettivi di accesso alla rete per tutti i clienti finali del sistema elettrico nazionale, attraverso la riduzione del corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per i servizi di dispacciamento.
A fine 2009 e nel corso del 2010 AU ha partecipato alle aste annuali e mensili per l'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto ed ha acquisito capacità di trasporto dalla Francia e dalla Svizzera.

Sulla base dei diritti di transito annuali e mensili acquisiti da AU, sono state effettuate aste per la selezione di controparti che, tramite prodotti Baseload e Peakload standard, hanno fornito 2.215,2 GWh.

Import pluriennale

L'import pluriennale 2010 riguarda la cessione ad AU dell'energia proveniente dal contratto di import pluriennale stipulato da Enel, in data anteriore al 19 febbraio 1997, con un fornitore estero: tale energia è riservata al mercato tutelato. Più precisamente, si tratta di 600 MW con profilo Baseload provenienti dalla Svizzera che, in seguito ad accordo tra Enel e AU, vengono forniti direttamente sulla Piattaforma Conti Energia (PCE). Le eventuali riduzioni della fornitura, previste dal contratto pluriennale, vengono contabilizzate separatamente e valorizzate al PUN e, quindi, equivalgono ad acquisti su MGP.
Il prezzo di acquisto per AU, per il primo trimestre 2010 fissato dal Decreto 18 dicembre 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico nell'importo di 59,50 euro/MWh, è stato adeguato in corso d'anno per i trimestri successivi con i criteri stabiliti dal punto 4 della delibera AEEG ARG/elt 194/09.
Tale prezzo, adeguato con modalità analoghe a quelle del CIP6, ossia sulla base dell'andamento trimestrale dei prezzi registrati sul Mercato del Giorno Prima, è risultato pari a 73,02 euro/MWh per l'ultimo trimestre del 2010.
Il quantitativo totale di energia acquisita nel 2010 attraverso il contratto di import pluriennale è stato complessivamente pari a 5.256,0 GWh.

MTE

Nel corso del 2010 AU è stato un operatore molto attivo sul mercato a termine dell'energia elettrica (MTE), organizzato dal GME.
Sono stati acquisiti contratti Baseload con una potenza media mensile pari a 84 MW e contratti Peakload con una potenza media mensile pari a 104 MW: l'energia corrispondente a tali contratti è complessivamente pari a 1.071,2 GWh.

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)

Acquirente Unico opera quotidianamente sulla Borsa Elettrica, immettendo le proprie offerte giornaliere di acquisto nel Mercato del Giorno Prima (MGP). Tali offerte sono elaborate utilizzando modelli previsionali per definire il fabbisogno complessivo orario per zona di mercato. Da tale fabbisogno viene sottratta l'energia fornita ad AU tramite contratti bilaterali fisici e di import per determinare l'energia residua, da approvvigionare attraverso offerte di acquisto su MGP.
Nel 2010 il fabbisogno di energia elettrica del mercato di maggior tutela approvvigionato con acquisti in Borsa sul Mercato del Giorno Prima è risultato pari a 48.469,7 GWh. Tali acquisti su MGP sono stati coperti tramite contratti differenziali per 5.736,3 GWh, di cui 5.622,4 GWh relativi all'energia CIP6.

Sbilanciamenti

Ai sensi della delibera AEEG n. 111/06, nel corso del 2010 Acquirente Unico ha sostenuto un onere per costi di sbilanciamento mediamente pari a 0,697 euro/MWh.
Lo scostamento tra i consuntivi orari ed i programmi vincolanti (acquisti in Borsa e contratti bilaterali) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato è risultato mediamente pari all'1,4% del consuntivo, corrispondente a 1.265,3 GWh.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

Sulla base di quanto previsto dal D. M. delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003, Acquirente Unico si approvvigiona mediante acquisti su MGP anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una "stabilizzazione" del prezzo dell'energia elettrica acquistata.
In relazione all'impiego di tali strumenti finanziari, si rileva che nel 2010 non state adottate modalità di gestione dei rischi di credito e di liquidità, in quanto ritenuti non rilevanti.

Contratti differenziali a due vie con controparti operanti nel settore elettrico

I contratti differenziali del tipo "a due vie" impegnano la controparte a riconoscere la differenza positiva ad Acquirente Unico, tra il prezzo di mercato e il prezzo strike di riferimento, moltiplicata per i quantitativi indicati nel contratto. Qualora tale differenza risultasse negativa, l'onere di corrispondere tale ammontare risulterebbe in carico ad Acquirente Unico.
Si rileva che nel 2010 tali strumenti finanziari di copertura hanno riguardato due contratti differenziali a due vie:
1) contratto differenziale con GSE (cosiddetta "energia CIP6");
2) contratto di cessione di capacità virtuale 2010 (VPP) di Enel Produzione SpA.

Contratto differenziale a due vie con GSE

Il Decreto MiSE del 17 novembre 2009 ha assegnato ad Acquirente Unico una quota pari al 17% della potenza complessiva (in merito ai diritti CIP 6) per l'anno 2010, da effettuarsi tramite un contratto differenziale fra Acquirente Unico e il GSE con prezzo strike indicizzato al PUN. La potenza assegnata per il 2010 è stata di 697 MW.
Il Decreto ha individuato nel GSE il soggetto incaricato di determinare i criteri di aggiornamento di tali diritti, tenendo in considerazione il passaggio dei clienti dal mercato vincolato al mercato libero. Sulla base dei criteri determinati dal GSE, le quantità assegnate sono state adeguate bimestralmente come segue: 674 MW per il secondo bimestre, 651 MW per il terzo bimestre, 630 MW per il quarto bimestre, 606 MW per il quinto bimestre e 595 MW per il sesto bimestre.
L'energia annua corrispondente al contratto CIP6 è stata pari a 5.622,4 GWh. Inoltre il prezzo strike, aggiornato trimestralmente, ha assunto i seguenti valori: 57 €/MWh per il primo trimestre, 63,69 €/MWh per il secondo trimestre, 60,99 €/MWh per il terzo trimestre, 69,96 €/MWh per il quarto trimestre.

Capacità Produttiva Virtuale per l'anno 2010

In adempimento agli obblighi previsti dalle disposizioni della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 115/09 del 18 agosto 2009, Enel Produzione S.p.A. ha definito la procedura concorsuale per l'assegnazione di capacità produttiva virtuale per l'anno 2010 tramite contratti differenziali a due vie. Acquirente Unico ha partecipato alla suddetta procedura ottenendo un contratto di 13 MW, a prezzo fisso per il 2010 e indicizzato a partire dal 2011 e fino al 2014. L'energia sottostante il contratto in ciascun anno successivo al 2010 è pari a 113,9 GWh.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2010 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura, ammontano ad Euro 7.023.205 mila, dei quali Euro 6.462.599 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti Euro 560.606 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 14).

Tabella 14: Costi di approvvigionamento dell'energia (migliaia di Euro)

VOCI DI COSTO	31/12/2010	31/12/2009	Variazione 2010-2009
Costo di acquisto di energia incluso effetto coperture	6.462.599	7.669.318	(1.206.719)
Costo di dispacciamento	516.954	475.200	41.754
Costo per altri servizi	43.652	19.882	23.770
Totale costi per dispacciamento e servizi	560.606	495.082	65.524
Totale costo di approvvigionamento di energia	**7.023.205**	**8.164.400**	**(1.141.195)**

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Clienti serviti nel mercato di maggior tutela

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2010 è di circa 29,5 milioni, di cui 24,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di clienti per altri usi.

Nella Tabella 15 sono riportati i clienti serviti in maggior tutela a dicembre 2010 ed a dicembre 2009, con la relativa variazione, mentre nelle Figure 5 e 6 delle pagine successive sono evidenziati gli andamenti delle consistenze mensili per tipologia di clientela, dal luglio 2007 a dicembre 2010.

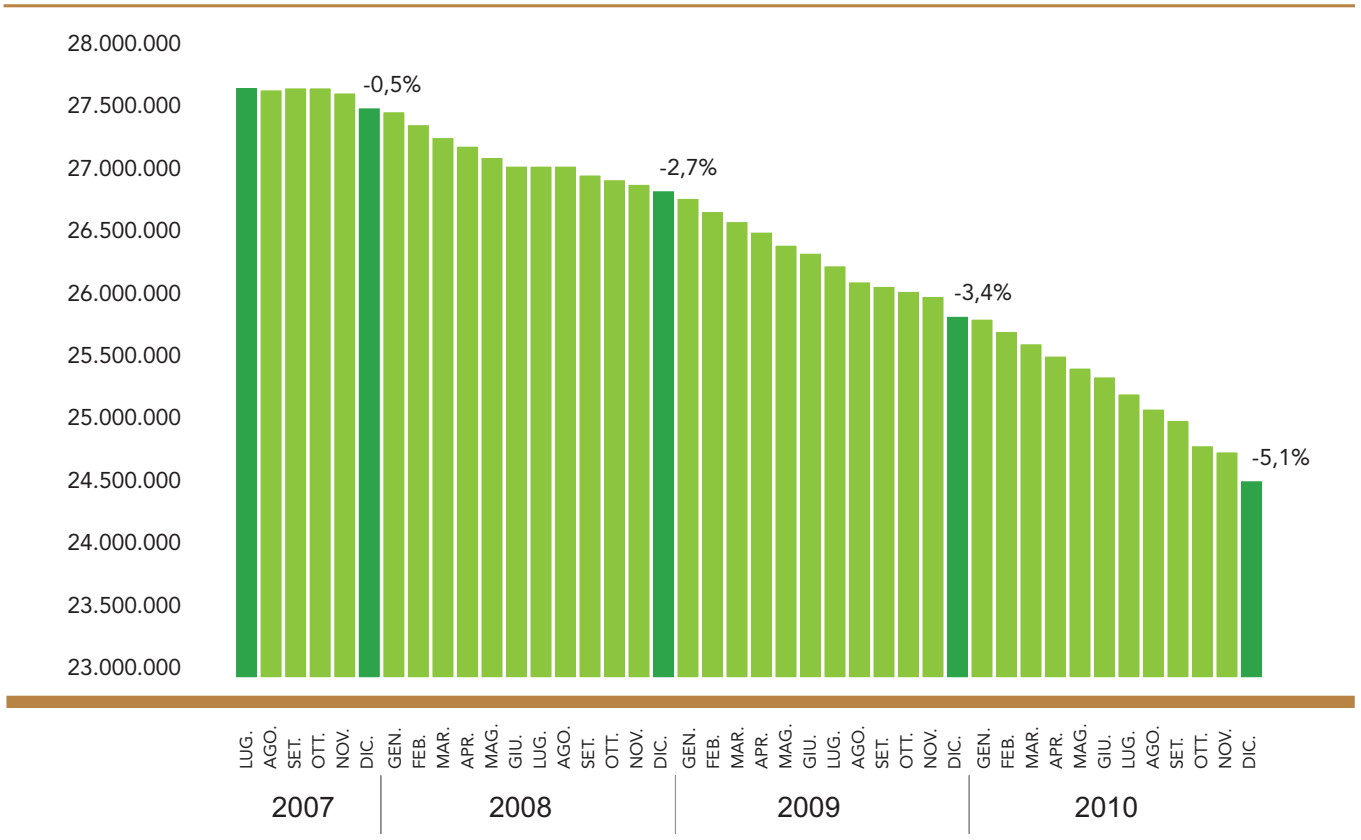
Tabella 15: Clienti serviti in regime di maggior tutela (Milioni)

	DICEMBRE 2010	DICEMBRE 2009	% Variazione
Domestici	24,69	26,01	-5,07
Altri Usi	4,84	5,02	-3,58
Totale	29,53	31,03	-4,83

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

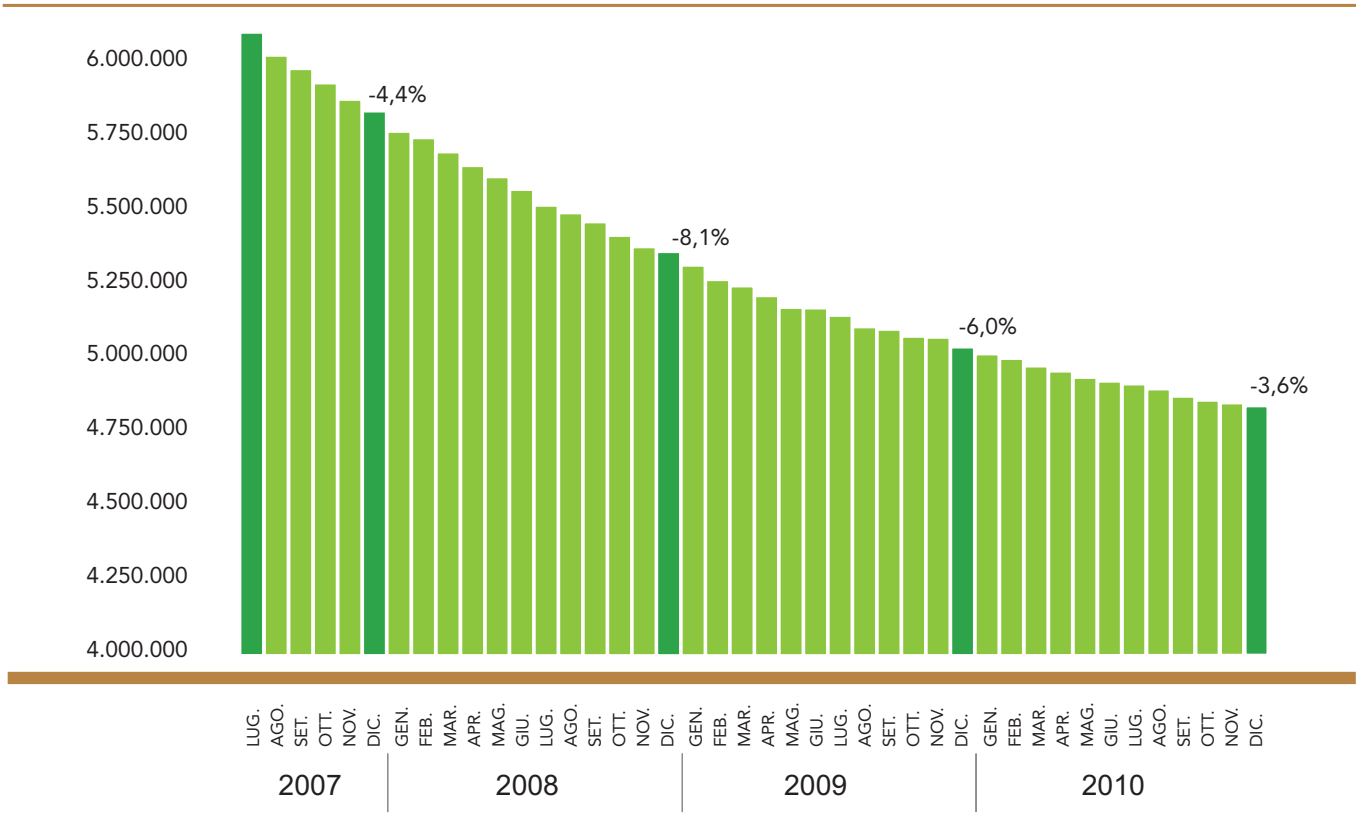
Nel corso del 2010 le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte di circa 1.300.000 clienti domestici e circa 185.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Figura 5: Consistenza mensile dei clienti domestici



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Figura 6: Consistenza mensile dei clienti BT altri usi e illuminazione pubblica



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Contratti con le imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Nel 2010 alcune imprese esercenti hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già esistenti, per cui il loro numero si è ridotto da 131 a 128.

Nel corso del 2010 sono stati rinnovati i contratti con gli esercenti "Pubbliche Amministrazioni", per le quali non è consentita la formula del "tacito rinnovo" annuale prevista nel modello di contratto approvato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

La stessa Autorità, con la delibera ARG/elt 208/10 del 24/11/2010, ha approvato alcune modifiche al contratto di cessione tra Acquirente Unico e gli esercenti il servizio di Maggior Tutela. Le modifiche riguardano essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire ad Acquirente Unico. In particolare è prevista, oltre al rilascio della consueta fideiussione, la possibilità di costituire, in alternativa, un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fideiussione stessa.

Inoltre la delibera stabilisce che le previsioni contenute nel contratto approvato vincolano le parti senza la necessità che sia sottoscritto alcun documento contrattuale.

Fatturazione dell'energia ceduta da Acquirente Unico

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla delibera AEEG n. 118/03, in seguito modificata dalla delibera ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS).

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2010, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2009, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2008, 2007 e precedenti.

Prezzo di cessione

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera AEEG n. 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

a) la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
b) il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La Tabella 16 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2010.

Tabella 16: Prezzi di cessione (€/MWh)

Fascia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
F1	94,174	83,586	83,307	84,291	88,604	88,033	102,702	92,406	87,830	86,511	87,059	86,131
F2	77,146	78,164	80,319	85,268	80,407	79,637	84,610	87,764	83,076	85,389	77,893	81,122
F3	59,864	63,126	63,174	69,870	65,291	60,878	68,630	69,326	68,569	68,958	69,075	70,776
Medio	76,551	75,603	76,191	79,603	77,778	76,138	85,946	82,666	80,126	80,216	78,400	79,390

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Gestione dei crediti commerciali

AU provvede al recupero dei crediti verso gli esercenti il servizio di maggior tutela non incassati alla scadenza in prima fase in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito e in seconda fase in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo.
I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla delibera dell'Autorità ARG/elt n. 76/08. Nel novembre del 2010 l'Autorità, con la delibera ARG/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fideiussione. In virtù di tale emendamento AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo.
Infine, nella suddetta delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto.
I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni o soggetti a capitale pubblico titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE, nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo.
Al fine di ottimizzare il recupero, AU ha attivato nel corso del 2010 cessioni "pro soluto" a società di factoring dei crediti vantati. La soluzione prevede il pagamento alla scadenza dei crediti ceduti, senza oneri aggiuntivi per la Società. Operazioni di questo tipo sono state perfezionate nel corso dell'esercizio, con esito positivo, nei confronti di uno dei principali esercenti il servizio di maggior tutela.
Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti in un apposito Fondo svalutazione crediti, come evidenziato nella Nota Integrativa allegata.
Le azioni giudiziali promosse nel corso del 2010 contro gli esercenti inadempienti possono così riepilogarsi:

- a seguito della provvisoria esecutività di un decreto concessa dal giudice con ordinanza, è stato dato mandato ad un legale per procedere al recupero delle somme oggetto del decreto;

- in seguito all'emissione di un decreto ingiuntivo nei confronti di un'altra controparte è stata intrapresa, congiuntamente al legale che ha rappresentato giudizialmente la Società, un'attività di negoziazione per il recupero delle somme oggetto del decreto

stesso, poiché nella circostanza l'attività di negoziazione è stata ritenuta più proficua rispetto ad un incerto recupero, in via esecutiva, delle somme in questione;

- infine, è stato attivato un ulteriore ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di un'altra controparte che non ha provveduto ad effettuare il pagamento di quanto dovuto.

Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell'energia elettrica

Nel 2010 Acquirente Unico ha svolto la procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 125/07 e della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 337/07,
Il Decreto 21 ottobre 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito l'arco temporale di validità del servizio oggetto della procedura per gli anni 2011, 2012, 2013.
Acquirente Unico ha pubblicato l'esito della procedura concorsuale in oggetto con l'indicazione, per ciascuna area territoriale, dell'esercente il servizio di salvaguardia e del relativo parametro omega (Ω) (vedi tabella).

Tabella 17: Esiti procedura concorsuale servizio di salvaguardia

Area territoriale	Esercente il servizio di salvaguardia per gli anni 2011, 2012 e 2013	Valore del parametro omega Ω Euro/MWh
1. Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria	Exergia SpA	12,00
2. Lombardia	Hera Comm Srl	12,89
3. Trentino-Alto-Adige, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia	Exergia SpA	8,90
4. Emilia Romagna	Exergia SpA	4,75
5. Toscana	Hera Comm Srl	9,60
6. Umbria, Marche	Enel Energia SpA	44,30
7. Sardegna	Enel Energia SpA	41,70
8. Campania	Enel Energia SpA	78,30
9. Lazio, Abruzzo	Hera Comm Srl	17,24
10. Molise, Puglia	Hera Comm Srl	17,36
11. Basilicata, Calabria	Enel Energia SpA	70,50
12. Sicilia	Enel Energia SpA	83,30

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto 6 agosto 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico e delle regole contenute nella deliberazione 9 agosto 2010 - ARG/gas 131/10 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Acquirente Unico ha svolto nel mese di settembre 2010 la procedura per l'individuazione dei Fornitori di Ultima Istanza di gas naturale, per l'anno termico 1° ottobre 2010 - 30 settembre 2011.
Gli assegnatari del servizio in ciascuna delle quattro macroaree, Nord occidentale (Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria), Nord orientale (Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna), Centrale (Toscana, Umbria e Marche) e Centro sud-Meridionale (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Lazio e Campania, Calabria e Sicilia) sono risultati, primo e secondo classificato, rispettivamente le società Eni Gas & Power SpA ed Enel Energia SpA.
I dati trasmessi dai Fornitori di Ultima Istanza uscenti e dalle imprese di distribuzione e trasporto gas, raccolti e pubblicati da AU l'8 settembre 2010, ai sensi dell'articolo 12.3 dell'Allegato A della deliberazione 9 agosto 2010 – ARG/gas 131/10, sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 18: dati trasmessi dai Fornitori di Ultima Istanza uscenti e dalle imprese di distribuzione e trasporto gas

Macroarea	Numero di p.d.r.	Volume anno in Sm3 P.C.S. 38,1 MJ/Smc (effettivo o migliore stima)
1. Nord occidentale	64	1.078.601
2. Nord orientale	45	306.640
3. Centrale	22	1.036.576
4. Centro sud – Meridionale	2.657	2.874.288
Totale	2.788	5.296.105

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

Sportello per il Consumatore di Energia

Il Progetto di Acquirente Unico per l'attivazione e la gestione in avvalimento dello **Sportello del Consumatore di energia elettrica e gas** è stato approvato dall' Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera 12 ottobre 2009 GOP 41/09.
Il Progetto si pone l'obiettivo di attivare un **unico punto di riferimento per tutti i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas**, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti e ad agevolare la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato.
Lo Sportello supporta l'Autorità:

- nell'individuazione di comportamenti scorretti e non rispondenti alla vigente normativa da parte di uno o più operatori, fornendo tutti gli elementi utili all'analisi delle situazioni individuate e collaborando nello svolgimento e nella chiusura dei procedimenti da questa attivati;
- nel proporre interventi di integrazione o modifica della regolazione vigente per il superamento di problematiche emerse nella valutazioni delle segnalazioni e/o reclami.

L'ambito di attività dello Sportello copre i seguenti argomenti:

- *Fatturazione*
- *Contratti*
- *Mercato libero*
- *Prezzi e tariffe*
- *Allacciamenti/lavori*
- *Bonus elettrico e gas*
- *Assicurazione Gas*
- *Reclami, segnalazioni e richieste informazioni allo Sportello.*

Lo Sportello è soggetto alla valutazione dell'Autorità e al rispetto di stringenti livelli di servizio (Service Level Agreement – di seguito SLA).
L'*Unità Reclami* è valutata in base ai tempi di gestione delle richieste ed alla qualità delle risposte fornite, mentre il Call Center deve rispettare gli SLA previsti dalla deliberazione 18 novembre 2008 – ARG/com 164/08 (TIQV). Tale normativa, pur riguardando solo gli esercenti il servizio di vendita di energia elettrica e gas, è stata estesa allo Sportello d'intesa con l'Autorità, con l'obiettivo di garantire una "*best in practice*". Ciò ha rappresentato una novità significativa nelle modalità di gestione del servizio di informazione al consumatore.
Il Regolamento che definisce le linee guida operative dello Sportello ha istituito il Gruppo di Coordinamento Associazioni dei consumatori – Sportello.
Nel 2010 l'AEEG ha convocato 4 tavoli di confronto del Gruppo, con l'obiettivo di condividere i risultati trimestrali dello Sportello e concordare azioni comuni volte al rafforzamento della tutela dei consumatori di energia.

Di seguito si riporta un quadro sintetico dei riferimenti dello Sportello:

Figura 5: I riferimenti dello Sportello per il Consumatore di Energia

	CALL CENTER	UNITÀ RECLAMI
CANALI	Numero Verde: 800 166 654* Fax Verde: 800 185 024 e-mail: info.sportello@acquirenteunico.it	Posta tradizionale: Sportello per il consumatore di energia c/o Acquirente Unico Via Guidubaldo del Monte 72- 00197 Roma Fax verde: 800 185. 025 e-mail: reclami.sportello@acquirenteunico.it
	Sito web AU: www.acquirenteunico.it	Sito web AEEG: www.autoritaenergia.it
STRUMENTI	Piattaforma telefonica	Protocollo elettronico Portale web per interfaccia con Esercenti
	CRM integrato	
	Reportistica interna e istituzionale (AEEG)	

**** Per le chiamate da telefono mobile è attivo il numero nero 199.419654, con costo a carico dell'utente secondo il proprio piano tariffario***

Call Center

Il **Numero Verde 800 166 654** offre servizio dalle ore 8:00 alle ore 18:00 dei giorni feriali, per informare i consumatori sulle opportunità della liberalizzazione dei mercati dell' energia elettrica e gas e sulle modalità di inoltro di reclami all'AEEG, a fronte di comportamenti ritenuti scorretti da parte degli esercenti il servizio. Inoltre il *Call Center* AU risponde alle richieste di informazioni pervenute allo Sportello su tutti gli argomenti trattati.

Nel 2010 il *Call Center* ha registrato **661.000** chiamate in orario di servizio, con una crescita pari al **175%** rispetto al 2009 e un superamento delle stime di Progetto dell'**89%**. In media sono state ricevute circa 3 mila chiamate/giorno, con punte di oltre 6 mila chiamate/giorno.

Pur a fronte di tale incremento dei volumi, sono stati garantiti i seguenti risultati:

- *89%* di livello di servizio (risposte operatore/chiamate),
- *98%* dei clienti soddisfatti (rilevazione "Mettiamoci la faccia" del Ministero della P.A. e Innovazione).

L'ottenimento di tali livelli di prestazione è stato possibile anche grazie all'attivazione di tre diversi co-sourcer, supporto consolidato con l'affidamento del servizio all'ATI Gepin a partire dal mese di settembre, a seguito di aggiudicazione di apposita Gara Europea. Nel 2010 il Call Center ha operato in media con 50 unità, suddivise tra un team interno AU e un team esterno di supporto.

Reclami

I **reclami** e le **segnalazioni** dei consumatori - pervenuti via posta, e-mail e fax - sono protocollati, registrati e classificati dall'Unità Reclami che, a fronte della creazione del fascicolo, svolge attività istruttoria ed inoltra le opportune richieste di informazione/solleciti agli operatori coinvolti, sino alla completa risoluzione della problematica.
L'Unità Reclami opera con:

- 1 Segreteria, per la registrazione, creazione fascicolo e smistamento dei documenti in ingresso,
- 7 Team di operatori specializzati nella trattazione dei diversi argomenti e coordinati da un team leader,
- 1 Servizio Qualità, preposto al controllo dei livelli di prestazione, alla definizione ed aggiornamento delle procedure e degli strumenti operativi, alla formazione e al consolidamento delle competenze delle risorse.

I nuovi reclami ricevuti dallo Sportello nel 2010 hanno registrato un incremento del **+147%** rispetto al 2009 (31.000 vs. 12.000 nuovi reclami) e superato del **54%** le stime di Progetto (20.000 nuovi reclami).
La crescita dei volumi di reclami, registrata in particolare nel II e III trimestre dell'anno, è in larga parte connessa al picco di richieste e reclami relativi alle comunicazioni Bonus gas ed elettrico (fenomeno di entità non prevista a Progetto).
L'Unità Reclami ha provveduto, inoltre, a **segnalare all'Autorità** situazioni e pratiche oggetto di accertamento ai fini di procedimenti istruttori nei confronti di uno o più esercenti o relativi al perdurare di comportamenti scorretti.
Tale attività ha portato all'emanazione di **6** ***procedimenti istruttori*** in materia di conguagli tariffari, periodicità di fatturazione, applicazione del Bonus elettrico e tempestività delle risposte allo Sportello.
Nel 2010, in termini di risorse l'Unità Reclami ha registrato un sottodimensionamento del 35% (37 vs. 57) nel I semestre e del 16% nel II semestre (48 vs. 57), con conseguente incremento delle giacenze reclami e dei tempi di riscontro dello Sportello.

Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori

Rapporti con le Associazioni dei Consumatori

Il "Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori" (di seguito GLUC), è stato costituito presso Acquirente Unico il 3 marzo 2006 (OdS n. 1/2006) allo scopo di sviluppare proposte e approfondire tematiche riguardanti la liberalizzazione del mercato.
Al GLUC partecipano:

- Acquirente Unico;
- Autorità per l'energia elettrica e il gas (Direzione Energia Elettrica e Direzione Tariffe);
- Principali Associazioni dei Consumatori;
- Principali Associazioni di categoria delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei titolari di attività nei settori del commercio e del turismo e Associazioni dei professionisti.

Nel corso del 2010, il GLUC ha in particolare effettuato 5 tavole rotonde sui seguenti argomenti:

- Approvvigionamento di Acquirente Unico per il 2010: attività già svolte e previsioni.
- Prezzi Biorari: stato dell'arte per l'applicazione ai clienti in maggior tutela.
- Trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di energia elettrica e di gas. deliberazione AEEG ARG/com 202/09
- "Proposte volte a permettere la fatturazione ai Clienti finali in maggior tutela dotati di misuratori elettronici telegestiti con esclusivo riferimento ai consumi effettivi". AEEG Documento di Consultazione 12/10
- "Sistema informativo integrato per la gestione dei rapporti fra i diversi operatori dei mercati liberalizzati (SII)". AEEG Documento di Consultazione 14/10
- "Codice di Condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali" AEEG Documento di Consultazione 39/10
- Rateizzazione del pagamento dei corrispettivi per la vendita di gas. deliberazione AEEG ARG/gas 206/10.

- 3 seminari sul mercato del gas naturale, con esperti del settore, che hanno trattato i seguenti argomenti:

- Approvvigionamento
- Infrastrutture
- Distribuzione, Vendita mercato retail, Concorrenza e tutela del consumatore.

Nel Consiglio di Amministrazione di Acquirente Unico S.p.A., svoltosi in data 7 aprile 2010, è stata discussa ed approvata l'attribuzione delle deleghe operative al Presidente

Dott. Diego Maria Berruti, ai sensi dell'art. 3 comma 12, lettera b) della legge 244/2007. In particolare è stata attribuita la "Cura dei rapporti con le Associazioni dei Consumatori" nell'ambito del GLUC. Per il perseguimento degli scopi alla base della delega, è stata avviata una serie di studi e di iniziative per supportare le Associazioni dei Consumatori, con l'individuazione di strumenti per consentire al consumatore di effettuare scelte consapevoli all'interno del mercato dell'energia elettrica e del gas.
In questa logica è stato previsto un rafforzamento delle relazioni con i partecipanti al GLUC, con la predisposizione di seminari formativi e tavoli di confronto con l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.
Le attività condotte sono state le seguenti:

- Studio di fattibilità per l'incremento dei flussi informativi a supporto dei Consumatori;
- Attività di monitoring sulle associazioni aderenti al GLUC;
- Progetto congiunto "Energia e cronicità" con Cittadinanzattiva.

Studio di fattibilità per l'incremento dei flussi informativi a supporto dei Consumatori

E' stata valutata l'ipotesi di un percorso formativo per potenziare la capacità di risposta delle Associazioni verso i consumatori, anche in relazione allo strumento della conciliazione, alternativo a quello giudiziario, che si può attivare per risolvere una controversia di contenuto valore economico, con la sottoscrizione di protocolli con le aziende.
Per i Consumatori potrebbe del resto aumentare la possibilità di ottenere informazioni e sfruttare le opportunità derivanti dai mercati liberalizzati. Considerata la presenza sul territorio delle Associazioni mediante le articolazioni territoriali, si può ipotizzare una proficua interazione con lo Sportello del Consumatore di Energia.
Lo studio di fattibilità è stato illustrato agli Uffici dell'AEEG, ai fini di una potenziale futura implementazione dell'iniziativa.

Attività di monitoring sulle associazioni aderenti al GLUC

E' stata avviata una verifica sulle modalità di partecipazione delle Associazioni alle iniziative del GLUC, per valutare l'eventuale esigenza di ulteriori attività dirette a soddisfare interessi peculiari delle diverse categorie di consumatori.
E' in via di valutazione l'eventuale allargamento della base di partecipazione ad altre Associazioni di consumatori o anche ad esperti del Settore energetico.

Progetto congiunto su "Energia e cronicità"

AU, insieme ad un'associazione particolarmente attiva nelle tematiche connesse al mondo sanitario, ha avviato uno studio sull'impatto economico della spesa energetica sul bilancio delle famiglie con persone con patologie altamente invalidanti.
L'indagine è finalizzata a definire strategie ed azioni specifiche sulle quali poter coinvolgere i diversi attori, pubblici e privati.

L'avvio del progetto è stato presentato durante il Trentennale del Tribunale dei Diritti del Malato.

Sistema Informativo Integrato

La legge 13 agosto 2010 n. 129 (di conversione del decreto legge 105/2010) ha istituito presso Acquirente Unico, come soggetto terzo ed indipendente rispetto agli interessi degli operatori di mercato, il Sistema Informativo Integrato (SII), con la finalità di sostenere la competitività e di incentivare la migliore funzionalità delle attività delle imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale. La realizzazione del SII sarà graduale a partire dai processi del settore elettrico, come lo switching, il sistema indennitario e il sistema di gestione delle "informazioni concernenti eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei clienti finali", espressamente previsto dalla citata legge 129/2010.
La costituzione di una controparte terza per la gestione dei flussi informativi tra gli operatori e la gestione di una banca-dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (registro ufficiale), permetterà di ridurre le esigenze di coordinamento tra gli operatori e di migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni scambiate.
AU ha il compito di verificare la correttezza e la completezza contestualmente alla ricezione delle comunicazioni e di archiviare, certificandole, le comunicazioni scambiate con gli operatori, garantendo l'accessibilità ai dati del Registro ufficiale. L'archiviazione e la tracciabilità delle comunicazioni consentirà di ridurre notevolmente il contenzioso tra gli operatori, mentre la disponibilità del Registro ufficiale porterà alla semplificazione dei processi con la possibilità di ridurre i costi di gestione a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali. In tal modo, ad esempio, i costi di gestione della singola pratica di switching e i tempi di svolgimento della stessa potranno essere ridotti, garantendo anche la certezza delle tempistiche dei flussi informativi, la qualità dei dati scambiati e la riduzione dei costi di gestione dei singoli operatori.
Il percorso che ha portato alla istituzione del SII è stato avviato dalla delibera del 28 dicembre 2009 GOP 71/09, nella quale l'Autorità aveva individuato AU quale soggetto responsabile per la progettazione e la realizzazione del sistema informativo centralizzato. Ad inizio 2010 è stato costituito un gruppo di lavoro (in cui sono state coinvolte risorse dell'Autorità, di AU e le necessarie professionalità esterne) che ha predisposto un progetto di massima, attraverso cui sono stati individuati i principali aspetti tecnologici, organizzativi e regolatori necessari alla progettazione ed alla successiva realizzazione del SII. Il progetto di massima è stato sottoposto nel mese di agosto all'attenzione dell'Autorità, che lo ha approvato, e quindi è seguito il progetto di dettaglio.

Il 17 novembre 2010, con la delibera ARG/com 201/10, l'Autorità ha stabilito le direttive per lo sviluppo del SII ed i criteri generali di funzionamento e gestione dello stesso. Tale delibera prevede inoltre che l'Autorità sia coadiuvata da Acquirente Unico, in qualità gestore del SII, per quanto riguarda:

- il monitoraggio del mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica, senza oneri aggiuntivi per gli operatori di mercato;
- la segnalazione di eventuali criticità nel disegno di mercato la proposta di modifiche regolamentari rispetto alle quali il gestore è in grado di assicurare un'adozione coordinata da parte di tutti i soggetti interessati.

L'Autorità ha inoltre verificato positivamente la documentazione di gara inviata da Acquirente Unico e quantificato il corrispettivo unitario a copertura dei costi per il SII in modo coerente alle previsioni di spesa effettuate da AU per il 2011 e al preconsuntivo dei costi sostenuti da AU nel 2010. Acquirente Unico ha quindi dato avvio alla gara per la progettazione, realizzazione ed esercizio del SII, pubblicando nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il 22 dicembre 2010, il relativo bando di gara (pubblicato anche sul sito di AU).
Sempre nel 2010 AU ha coadiuvato l'Autorità anche nella definizione della disciplina del Sistema Indennitario, il quale rappresenta *"un sistema che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura"* e che si sviluppa e si integra nel SII. La deliberazione del 30 novembre 2010 – ARG/elt 219/10 ha completato la regolamentazione di tale sistema, attribuendo ad Acquirente Unico il ruolo di Gestore.

Altre attività della gestione aziendale

Risorse Umane

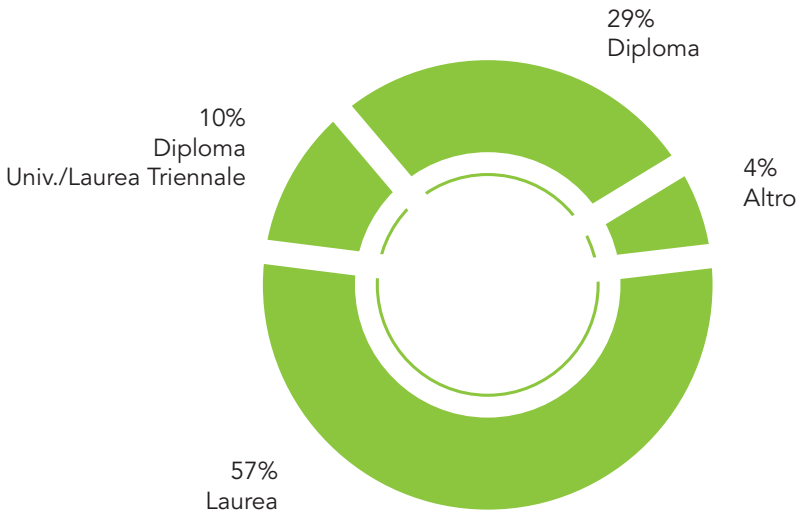
Il 2010 ha rappresentato un momento di sviluppo per Acquirente Unico S.p.A., in termini organizzativi e di ampliamento delle proprie aree di "business".
L'anno si è aperto con l'implementazione del nuovo assetto organizzativo, lo sviluppo dello Sportello per il consumatore di energia quale attività in avvalimento dell'AEEG ed è, inoltre, proseguito con l'assegnazione della responsabilità, attraverso la Legge 129/10, della realizzazione e della gestione del Sistema Informatico Integrato (SII).
Nel corso del 2010, inoltre, sono stati messi a regime i nuovi sistemi di MBO, di rendicontazione degli oneri di funzionamento dello Sportello del Consumatore e di gestione dei progetti IT.
In ambito organizzativo, l'implementazione della nuova struttura e dei nuovi sistemi gestionali hanno fatto registrare, già ad inizio anno, i primi effetti ed, in particolare, hanno permesso di attivare le nuove procedure con una maggiore attenzione ai risultati.
La seconda parte dell'anno è stata dedicata all'analisi dei risultati o follow-up organizzativo, al fine di effettuare una valutazione del modello gestionale applicato alle diverse Direzioni e della scelta delle azioni correttive necessarie per portare a compimento la riorganizzazione.
A seguito del nuovo assetto organizzativo, inoltre, Acquirente Unico ha ritenuto opportuno effettuare un processo di analisi e valutazione delle posizioni ricoperte dal proprio management per poter garantire una maggiore equità interna. Tale progetto è stato realizzato principalmente attraverso la metodologia delle interviste a dirigenti e quadri, sulla base di un questionario strutturato, coerente con il sistema di valutazione adottato.
Tra i nuovi compiti, lo Sportello per il consumatore di energia ad oggi ha richiesto alla Società un maggiore impegno, a fronte del rilevante interesse mostrato dal mercato per l'efficace ruolo di tutela esercitato nei confronti dei clienti di elettricità e gas e di osservatorio privilegiato sul mercato per l'Autorità per l'energia elettrica e il gas. La forte crescita dei contatti e del numero di soggetti che identificano lo Sportello come un importante interlocutore, per ottenere una visione integrata e tempestiva delle dinamiche dei mercati dell'energia e la veloce evoluzione delle problematiche da affrontare, hanno richiesto una crescita repentina ad una struttura che si è andata, nel corso dell'anno, sempre più consolidando in termini organizzativi, gestionali e di esperienza lavorativa.

Sviluppo dell'organico

Il 2010 ha registrato l'incremento di organico di 17 risorse, con 16 assunzioni, 2 cessioni di contratto dalla Capogruppo ed 1 dimissione. In particolare, al 31 dicembre 2010 i dipendenti di Acquirente Unico erano pari a 114 unità, con una media mensile di 101,83 risorse.
L'incremento maggiore di risorse in organico si è concentrato presso lo Sportello del Consumatore, con l'ottica di privilegiare negli inserimenti, i titoli di istruzione superiore, come laurea e diplomi di laurea triennali. Complessivamente la situazione dell'organico

di Acquirente Unico al 31 dicembre 2010, suddiviso per titolo di studio, evidenzia la presenza di ben un 67% di laureati (Diplomi di Laurea e Laurea Specialistica) come riportato di seguito:

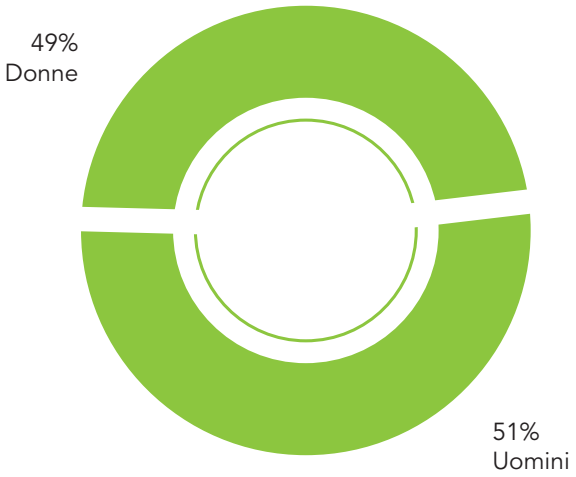
Figura 6: Composizione dell'organico per titolo di studio



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2010

Si evidenzia, inoltre, la forte attenzione che la Società ha prestato nel garantire un'elevata presenza della componente femminile, come di seguito riportato:

Figura 7: Composizione dell'organico per genere



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2010.

Sviluppo delle competenze

Nell'anno 2010 si è mantenuto l'impegno della Società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti.
Le iniziative formative attivate sono state declinate in:

- corsi di formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione;
- corsi esperienziali o outdoor;
- corsi di informatica;
- corsi di lingua.

A tale attività si è aggiunto il completamento della formazione così detta "obbligatoria", a cura della Capogruppo, sulle tematiche relative al D.Lgs. 81/2008.
L'assegnazione di nuovi compiti alla Società ha comportato, per il 2010, importanti impegni in termini di sviluppo dell'organico e delle competenze.

Sistemi informativi aziendali

Area Energia

Nel corso del primo semestre del 2010 è stato realizzato un Portale Internet per lo svolgimento delle aste energia in modalità telematica, con l'obiettivo di migliorare gli aspetti legati all'efficienza, alla trasparenza e alla sicurezza delle transazioni e con la possibilità di offrire ai partecipanti, durante lo svolgimento dell'asta, informazioni sull'andamento delle proprie offerte. Il sistema è stato presentato ufficialmente agli operatori del settore il 22 giugno ed è entrato in funzione il 29 settembre per le attività di registrazione dei partecipanti. La prima asta in modalità web si è svolta il 12 novembre.
Sempre nell'area dedicata all'acquisto di energia elettrica, è stata attivata l'integrazione del sistema "Energy Retail", utilizzato per tutte le operazioni di trading dell'energia elettrica, con un modulo di supporto all'analisi dei costi sostenuti da AU per la copertura fisica e finanziaria del proprio fabbisogno. L'integrazione è stata completata il 30 novembre.
Nell'ambito delle attività della funzione Controllo Rischi è emersa l'esigenza di dotare la struttura di uno strumento informatico in grado di monitorare le performance del portafoglio acquisti di AU e di esplorarne i possibili scenari, al fine di ottenere indicatori efficaci a supporto delle scelte ottimali sulla sua composizione. A tal fine è stato avviato un progetto di potenziamento del sistema utilizzato per il calcolo del "prezzo di cessione", basato su piattaforma apposita, attraverso l'utilizzo di un software di ottimizzazione. Il progetto si è concluso a fine settembre.
Anche nell'area delle previsioni della domanda di energia elettrica è stata rilevata la necessità di migliorare il sistema attualmente utilizzato per le previsioni a breve termine, integrandolo con un modulo aggiuntivo che offre sistemi avanzati di previsione, basati sui modelli statistici di tipo ARIMA, su Reti Neurali Artificiali (ANN) e Reti Logiche

Adattative (ALN). Il nuovo sistema è entrato in esercizio il 28 settembre.
Nell'ambito del progetto di "dematerializzazione" dei documenti del ciclo attivo e passivo, iniziato nel corso del 2009, è stato acquisito ed installato, nei primi mesi del 2010, un sistema per la gestione centralizzata dei certificati di firma digitale, necessari per poter sostituire i documenti cartacei di benestare con i corrispondenti documenti elettronici con firma digitale.

Sportello per il Consumatore di Energia

Nel quadro dell'utilizzo del sistema CRM (Customer Relationship Management), basato sul prodotto Oracle CRM On Demand e personalizzato nel corso del 2009 per la gestione delle pratiche di reclamo, è stata evidenziata la necessità di operare interventi migliorativi sull'applicazione, al fine di velocizzare il flusso di lavoro interno e di disporre di report analitici e di sintesi necessari per il controllo dei parametri quantitativi delle pratiche in lavorazione. A tale scopo è stato attivato, nei primi mesi del 2010, un progetto di revisione del CRM e di integrazione con il sistema di protocollo, che si è concluso il 3 novembre con il rilascio in ambiente di produzione della nuova versione del prodotto.
In relazione all'evoluzione di tale sistema, è stato anche avviato un progetto per la realizzazione di un Portale Internet per lo scambio veloce e sicuro delle comunicazioni tra lo Sportello del Consumatore e gli Esercenti interessati alle pratiche di reclamo. Il nuovo "Portale Esercenti" utilizzerà in parte un'infrastruttura tecnologica già presente in AU, integrandola con moduli software aggiuntivi da personalizzare opportunamente. Il prototipo del Portale è stato completato nel mese di luglio. Nel periodo da settembre a dicembre sono state organizzate sessioni di presentazione del prototipo agli esercenti al fine di raccoglierne le osservazioni e le eventuali richieste. La realizzazione del Portale sarà completata entro i primi mesi del 2011.
Nel mese di giugno è stato pubblicato sulla Gazzetta Europea un bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione delle chiamate inbound in overflow del Call Center dello Sportello del Consumatore, per la fornitura di una piattaforma tecnologica integrata in modalità ASP (Application Service Providing) per la gestione del traffico telefonico e delle postazioni operatore. L'aggiudicazione si è conclusa i primi di agosto ed il sistema è stato collaudato positivamente il 20 dicembre.

Sistemi centrali e per la sicurezza informatica

Nel corso del primo semestre 2010 è proseguito il progetto per la realizzazione di un sito di Disaster Recovery, avviato nel 2009. E' stato scelto, per evidenti sinergie con la società capogruppo GSE, lo stesso sito fisico già utilizzato dal GSE per il proprio sistema di Disaster Recovery, localizzato a Milano presso un Provider di servizi di connettività di rete a banda larga. Il sistema è stato collaudato positivamente il 15 luglio.
A giugno 2010 si è inoltre concluso il progetto per la sostituzione degli apparati Firewall con nuovi sistemi più performanti. Si tratta di sistemi firewall di tipo UTM (Unified

Threat Management) per la gestione integrata delle strategie e delle politiche di sicurezza quali la protezione dai virus, la prevenzione dalle intrusioni, la creazione di reti private virtuali sicure su Internet, l'integrazione con sistemi di autenticazione aziendali.
Nel corso del mese di giugno sono stati inoltre acquistati quattro nuovi sistemi server, per rinnovo tecnologico delle macchine esistenti e per ospitare le applicazioni dei progetti in corso.

Studi e Ricerche

Al fine di poter disporre di previsioni sempre aggiornate sui trend dei mercati energetici nazionali ed internazionali, AU si avvale costantemente di analisi e studi forniti da primari istituti di ricerca, con un particolare focus sul mercato dell'energia elettrica.
Nel corso dell'anno, relativamente al mercato nazionale, AU ha svolto una ricerca sulla "Architettura generale del sistema di flussi informativi per la gestione degli switching dei clienti finali nei mercati della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas naturale".
Lo studio, condotto con il supporto di un primario istituto di ricerca in ambito energetico, ha consentito di approfondire le dinamiche che caratterizzano lo switching anche per i piccoli consumatori ed evidenziare le criticità dei relativi processi amministrativi.
AU ha, inoltre, partecipato alla terza edizione di un indagine sul comportamento dei consumatori tutelati nei mercati dell'elettricità e del gas, condotta su un campione rappresentativo di famiglie e volta a conoscere il livello di consapevolezza dei consumatori sulle opportunità offerte dai mercati liberalizzati.
La ricerca ha evidenziato l'importanza di una corretta informazione dei clienti finali, e confermato una scarsa propensione al cambiamento del fornitore (maggiore nel caso del mercato del gas).
In vista dell'introduzione del Sistema Informativo Integrato sui mercati retail dell'energia elettrica e del gas, uno studio condotto da un istituto di livello universitario, ha evidenziato il ruolo essenziale della comunicazione e dei corretti flussi informativi tra operatori e consumatori, ai fini dello sviluppo dei mercati.

Attività di Comunicazione aziendale

Nell'ambito delle attività di comunicazione è stata ulteriormente sviluppata la realizzazione di strumenti volti sia a rafforzare l'identità aziendale tra i dipendenti, sia a migliorare la conoscenza di AU nei mercati di riferimento.
Nel corso dell'anno è stata migliorata la funzionalità sia della Intranet aziendale che del sito Internet, allo scopo di ottenere migliore fruibilità, maggiore navigabilità, servizi interattivi, più ampia e nuova organizzazione delle informazioni.
Sempre con l'intento di incrementare e sviluppare i canali di accesso a servizi di informazione utili per i consumatori , è stato avviato un progetto per la creazione di

un'applicazione su I-Phone.
AU ha preso parte, con un suo stand di Gruppo, a diverse fiere di settore quali: Forum PA, KeyEnergy e PV Rome.
Infine, sono stati organizzati i seguenti convegni e/o seminari:

- in collaborazione con l'AEEG, presentazione ufficiale dello Sportello alla stampa e alle istituzioni
- comunicazione dei risultati della precedentemente citata terza edizione dell'indagine sul comportamento dei consumatori tutelati nel settore elettrico e del gas
- incontro con gli operatori sul nuovo Portale per lo svolgimento online delle aste per l'approvvigionamento di energia
- presentazione alla stampa del "Sistema Informativo Integrato"
- seminario a seguito dello studio su "L'informazione: uno strumento essenziale per i mercati liberalizzati".

Affiancamento in giudizio all'AEEG

Nel 2010 Acquirente Unico è intervenuto in 27 giudizi in appello promossi innanzi al Consiglio di Stato, in parte dall'Autorità e in parte dalla controparti ricorrenti in primo grado. L'obiettivo dell'intervento di Acquirente Unico è quello di sostenere le ragioni dell'Autorità, così come effettuato nei relativi giudizi di primo grado.
La materia oggetto del contendere riguarda le delibere dell'Autorità che disciplinano le modalità attraverso le quali la stessa esercita il potere di vigilanza sul rispetto del divieto di traslazione della maggiorazione d'imposta, di cui all'art. 81, c. 16, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 133/08.
Gli appelli sono finalizzati alla riforma parziale delle sentenze emesse dal TAR Lombardia.

Istanza d'interpello sull'applicabilità ad AU dell'addizionale IRES (c.d. Robin tax)

In data 18 marzo 2010 AU ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate sulla non considerazione di AU quale soggetto passivo dell'addizionale all'imposta sul reddito delle società ("IRES"), introdotta dall'art. 81, comma 16, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 come modificato dall'art. 56, comma 3 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (c.d. "Robin Tax").
La Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate, con provvedimento del 16 luglio 2010, ha accolto l'istanza presentata da AU, riconoscendo che la Società non debba essere soggetta all'addizionale IRES in quanto svolgente un'attività non riconducibile a quelle previste dal dettato normativo di riferimento.

Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Le attività poste in essere dal Dirigente preposto, propedeutiche al rilascio dell'attestazione formale in ordine al Bilancio di esercizio del 2010, possono essere così riepilogate:

• Attività di analisi dei processi alimentanti il sistema di bilancio e collaborazione alla redazione delle procedure correlate.
• Emissione della c.d. Circolare di bilancio 2010, con apposite regole per le singole funzioni coinvolte nel processo di redazione del bilancio, unitamente alla richiesta ai responsabili dei vari processi aziendali delle lettere di attestazione, per le attività di propria pertinenza.
• Redazione delle Istruzioni operative per la redazione del bilancio 2010.
• Pubblicazione sul sito intranet aziendale degli aggiornamenti emanati.
• Svolgimento di test sui processi amministrativi, mediante analisi generali e verifiche di singole voci contabili, con estrazione di campioni mirati di documenti. Tali test sono stati attuati, sulla scorta di metodologie e check-list condivise tra il Dirigente preposto e la Direzione Audit del GSE, a cura degli addetti della stessa.

Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., così come il Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A..
Nel corso del 2010 Acquirente Unico ha intrattenuto con la controllante GSE rapporti economici in forza dei contratti di seguito descritti.
Con apposito contratto differenziale a due vie, Acquirente Unico ha regolato con la controllante le differenze di prezzo, relativamente alle quantità di energia CIP6 assegnate, tra prezzo fissato in via amministrativa e prezzi di mercato formatisi in Borsa.
Nell'esercizio 2010 Acquirente Unico si è, inoltre, avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede e i servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.
Con riferimento ai rapporti economici con il GME, nel 2010 la stessa si è confermata come la principale controparte commerciale di Acquirente Unico, con acquisti di energia per complessivi 3,44 miliardi di Euro.
Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con la controllante GSE e con il GME, sotto il profilo patrimoniale ed economico.

Tabella 19: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A. (migliaia di Euro)

CREDITI	2010	2009	Variazioni
Crediti relativi all'energia	-	43.933	(43.933)
Crediti non commerciali	287	215	72
Crediti per IVA infragruppo	2.894	-	2.894
Crediti per interessi su conto corrente intersocietario	-	170	(170)
TOTALE CREDITI	3.181	44.318	(41.137)
DEBITI			
Debiti per IVA infragruppo	-	11.450	(11.450)
Debiti relativi all'energia	6.940	1.815	5.125
Debiti per contratto di servizio e varie	714	592	122
TOTALE DEBITI	7.654	13.857	(6.203)
RICAVI			
Ricavi relativi all'energia	22.793	71.175	(48.382)
Altri ricavi (personale distaccato)	75	185	(110)
Interessi attivi su conto corrente intersocietario	-	234	(234)
TOTALE RICAVI	22.868	71.594	(48.726)
COSTI			
Costi relativi all'energia	12.694	53.193	(40.499)
Altri costi	2.478	2.499	(21)
TOTALE COSTI	15.172	55.692	40.520

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Rapporti con GSE

La voce principale è costituita dal credito per IVA, pari a Euro 2.894 mila, determinatosi in sede di versamento dell'acconto IVA di dicembre 2010 a livello di Gruppo.

Rispetto all'anno precedente il decremento, pari a Euro 41.137 mila, è da imputare all'azzeramento dei crediti relativi all'energia, per l'incasso delle relative partite, nel frattempo intervenuto.

Relativamente ai debiti, la voce principale è riferita all'ammontare dei debiti relativi all'energia (Euro 6.940 mila), interamente riconducibile alla posta relativa al contratto differenziale CIP 6.

Maggiori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa allegata.

Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 21, la voce principale è costituita dal debito relativo agli acquisti di energia elettrica (Euro 573.574 mila), la cui regolazione finanziaria è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2011.

Il decremento di tale voce (Euro 164.498 mila) è dovuto alla diminuzione dei volumi

degli acquisti di energia sul mercato elettrico da parte di Acquirente Unico e alla variazione del PUN.

Tabella 20: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A. (migliaia di Euro)

	2010	2009	Variazioni
Crediti per ricavi da capacità di trasporto - CCT	179	147	32
TOTALE CREDITI	179	147	32
Debiti per acquisto energia	573.574	738.072	(164.498)
Debiti per oneri assegnazione capacità di trasporto - CCT	615	1.238	(623)
Debiti per corrispettivi di funzionamento	267	377	(110)
Debiti per corrispettivi per servizi su piattaforma conti energia (PCE)	165	101	64
TOTALE DEBITI ENERGIA	574.621	739.788	(165.167)
Debiti per altre prestazioni (personale distaccato)	27	-	27
TOTALE DEBITI DIVERSI DALL'ENERGIA	27	-	27
TOTALE DEBITI	574.648	739.788	(165.140)
Ricavi per assegnazione diritti di utilizzo capacità di trasporto (CCT)	952	699	253
Ricavi per cessione energia per sbilanciamento a programma	5	24	(19)
TOTALE RICAVI	957	723	234
Costi per acquisto energia su mercato elettrico	3.440.125	4.982.120	(1.541.995)
Costi per assegnazione diritti di utilizzo capacità di trasporto (CCT)	5.702	7.703	(2001)
Costi per corrispettivi di funzionamento	1.626	2.232	(606)
Costi per servizi su piattaforma conti energia (PCE)	882	551	331
TOTALE COSTI ENERGIA	3.448.335	4.992.606	(1.544.271)
Costi per il personale distaccato	83	-	83
TOTALE COSTI DIVERSI DALL'ENERGIA	83	-	83
TOTALE COSTI	3.448.418	4.992.606	(1.544.188)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e TERNA. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Approvvigionamento di energia

Nel corso del 2011 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura per lo stesso anno 2011 e per il 2012. Il fabbisogno di energia previsto è rispettivamente pari a 83 TWh e 77 TWh.

Con riferimento agli approvvigionamenti per il fabbisogno dell'anno 2011, l'attività di copertura è stata avviata dal mese di aprile 2010, con l'obiettivo di diversificare nel tempo i relativi acquisti, collocandoli nei periodi di mercato più favorevoli.

A fine 2010 AU ha partecipato alle aste per l'acquisizione dei diritti di importazione annuale a valere sull'anno successivo, a seguito delle quali sono state svolte aste per l'acquisto di energia dalla Francia e dalla Svizzera per complessivi 5,1 TWh.

Nel corso del 2011 proseguirà la partecipazione di AU alle aste per l'acquisizione di prodotti mensili di energia di importazione, con l'obiettivo di stipulare contratti di breve termine competitivi rispetto al mercato nazionale.

Nel complesso, i contratti stipulati nel corso del 2010 per prodotti da fornire nel 2011 rappresentano oltre il 43% del fabbisogno, per un totale di circa 36 TWh di energia.

Si segnala, in particolare, che a fine 2011 avrà termine la cessione riservata ad AU dell'energia importata dal titolare dei contratti pluriennali di importazione (5,3 TWh).

Infine, va evidenziato che per il 2011 il MiSE non ha proceduto all'assegnazione tramite contratti differenziali dell'energia CIP6, mentre per il 2010 l'energia CIP6 ha rappresentato per AU una copertura di 5,6 TWh.

Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

Sportello per il consumatore di energia

Il forte incremento dei volumi dei documenti e dei dati trattati, l'aumento delle giacenze e il necessario adeguamento delle risorse e degli strumenti operativi, hanno richiesto una revisione del Budget di spesa riconosciuto ad AU per la gestione in avvalimento dello Sportello.

L'Autorità, con delibera 2 febbraio 2011 GOP 5/11, ha quindi approvato un incremento del 17% degli oneri complessivi di Progetto, per un importo pari a 21,3 mlni di euro circa.

L'incremento della spesa è da ascriversi principalmente all'attività di supporto del cosourcer al Call Center dello Sportello e all'inserimento di un numero di risorse superiori alle previsioni di Progetto per la gestione dei reclami. Il primo semestre 2011 sarà infatti interessato da una forte attività di recruiting per l'Unità reclami, che richiederà anche la creazione di un *centro di competenza formativa* interna ad AU, volto alla preparazione dei nuovi inserimenti attraverso circa un mese di aula e di training on the job.

Nei primi mesi del 2011 si è inoltre registrato il completamento dell'out-sourcing dei sistemi del Call Center all'ATI aggiudicataria della Gara europea il 15 febbraio, mentre si prevede che entro il mese di aprile si effettui l'apertura del Portale Esercenti a tutti gli operatori che vorranno aderire all'iniziativa.

Sistema Informativo Integrato

Nel 2011 AU sarà impegnato nell'attuazione del Sistema Informativo Integrato e nell'affiancamento dell'Autorità per la definizione del modello tecnico-organizzativo dei processi da gestire con tale sistema.

Nel corso dell'anno proseguirà, infatti, la collaborazione sistematica con l'Autorità, attraverso la commissione prevista dalla delibera ARG/com 201/10, al fine di agevolare l'attuazione del SII e di individuare come automatizzare i processi esistenti attraverso il SII, migliorando il loro funzionamento. In particolare, nel 2011 AU supporterà l'Autorità nella definizione dei processi di switching e di quelli necessari alla costituzione ed alla gestione del registro ufficiale.

Per il successo del progetto SII non meno importante è il coinvolgimento degli operatori; a tal fine è stato avviato da AU un Tavolo Consultivo, nell'ambito del quale saranno operativi, nel 2011, quattro gruppi di lavoro tematici (Infrastruttura tecnologica del SII, Sistema Indennitario, Sistema di switching e registro ufficiale, tutela dei consumatori finali).

Nell'anno è previsto il completamento della gara europea per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, lo sviluppo e la gestione del sistema informatico integrato. La procedura concorsuale è stata avviata a fine dicembre 2010, a valle della delibera ARG/com 224/10 che ha definito il corrispettivo unitario a copertura dei costi ed ha approvato la documentazione di gara predisposta da AU.

Entro i primi di luglio 2011, AU dovrà definire e pubblicare le specifiche tecniche del Sistema Indennitario, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2012.

Nella seconda metà dell'anno sarà realizzata l'infrastruttura hardware e software del Centro Servizi di AU dedicato alla gestione del SII e sarà realizzato, come primo processo, il Sistema Indennitario.

Nei prossimi anni, l'entrata a regime del Registro ufficiale potrà consentire una ulteriore evoluzione dell'attuale disciplina del Sistema Indennitario, con la realizzazione del più ampio sistema di gestione delle inadempienze contrattuali previsto dalla legge istitutiva del SII.

Per il 2011, nelle more dell'entrata in esercizio del SII, è in vigore una disciplina semplificata del Sistema Indennitario, che richiederà ad AU di progettare e di realizzare un sistema informatico semplificato per acquisire le richieste d'indennizzo e per gestire le comunicazioni con i soggetti interessati già a partire da giugno 2011.

Altre informazioni

Per quanto attiene alle tempistiche di approvazione del bilancio 2010, si evidenzia quanto segue:

- per la redazione del progetto di bilancio è stato necessario attendere la pubblicazione della delibera ARG/elt 17/11 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, avvenuta il 22 marzo 2011, che ha approvato l'entità del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento per le attività relative alla compravendita dell'energia elettrica, dato necessario per attivare il processo di chiusura del bilancio;

- in considerazione della ricorrenza del presupposto delle particolari esigenze di natura strutturale di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 30 marzo 2011, ha pertanto deliberato l'impossibilità di procedere all'approvazione del bilancio entro i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, e quindi di differire la data di svolgimento dell'Assemblea ad un termine più lungo, comunque inferiore ai 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, compatibilmente con le previsioni dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11.2 dello Statuto Sociale.

Con riferimento alle indicazioni previste al 2° comma dell'art. 2428 codice Civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona – azioni della controllante o azioni proprie.
La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2010.
Si precisa, inoltre, che non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Stato patrimoniale
Esercizio 2010

ATTIVO		Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
		31.12.2010 Euro			31.12.2009 Euro		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-			-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immateriali							
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		270.576			289.651		(19.075)
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili		1.908			2.314		(406)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		97.507			9.502		88.005
7) Altre		344.364			64.778		279.586
			714.355			366.245	348.110
II. Materiali							
4) Altri beni		286.496			156.633		129.863
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		-			17.850		(17.850)
			286.496			174.483	112.013
III. Finanziarie							
2) Crediti:	Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi			
d) verso altri	11.456	70.476		8.969	55.239		15.237
			70.476			55.239	15.237
Totale Immobilizzazioni			1.071.327			595.967	475.360
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi			
I. Rimanenze			-			-	-
II. Crediti							
1) Verso clienti		1.290.195.427		4.281.530	1.285.974.353		4.221.074
4) Verso controllanti		3.181.476			44.318.407		(41.136.931)
4 bis) Crediti tributari		3.497.806			4.588.041		(1.090.235)
4 ter) Imposte anticipate		2.777		2.766	6.831		(4.054)
5) Verso altri		3.985.032			3.414.540		570.492
			1.300.862.518			1.338.302.172	(37.439.654)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-			-	-
IV. Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali		7.023.301			40.186.712		(33.163.411)
3) Danaro e valori in cassa		4.962			20.685		(15.723)
			7.028.263			40.207.397	(33.179.134)
Totale attivo circolante			1.307.890.781			1.378.509.569	(70.618.788)
D) RATEI E RISCONTI							
Risconti attivi		60.655			40.263		20.392
Totale ratei e risconti			60.655			40.263	20.392
TOTALE ATTIVO			1.309.022.763			1.379.145.799	(70.123.036)

PASSIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
		31.12.2010 Euro		31.12.2009 Euro	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale	7.500.000		7.500.000		-
IV. Riserva legale	912.167		855.000		57.167
VII. Altre riserve:					
- Riserva straordinaria	5.781.248		5.781.248		-
IX. Utile dell'esercizio	1.023.311		1.143.341		(120.030)
Totale patrimonio netto		15.216.726		15.279.589	(62.863)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
2) per imposte anche differite	3.018.973		3.562.236		(543.263)
3) altri	-		109.985		(109.985)
Totale fondi per rischi e oneri		3.018.973		3.672.221	(653.248)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		593.090		571.505	21.585
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori	1.273.989.147		1.332.927.867		(58.938.720)
11) Debiti verso controllanti	7.654.333		13.857.149		(6.202.816)
12) Debiti tributari	186.398		194.013		(7.615)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.281		263.463		54.818
14) Altri debiti:	8.041.999		12.376.437		(4.334.438)
a) debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.485.300		9.523.939		(6.038.639)
b) altri	4.556.699		2.852.498		1.704.201
Totale debiti		1.290.190.158		1.359.618.929	(69.428.771)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	3.816		3.555		261
Totale ratei e risconti		3.816		3.555	261
Totale passivo		1.293.806.037		1.363.866.210	(70.060.173)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.309.022.763		1.379.145.799	(70.123.036)
CONTI D'ORDINE					
Altri:		1.637.917.567		1.656.265.272	
a) garanzie reali e personali ricevute	1.636.753.664		1.647.251.369		(10.497.705)
b) garanzie reali e personali prestate	1.100.000		8.950.000		(7.850.000)
c) Anticipazioni su TFR	63.903		63.903		-
beni della capogruppo presso l'azienda		7.500.000		7.500.000	-
valore corrente dei contratti di copertura		6.457.485		10.102.990	(3.645.505)
TOTALE CONTI D'ORDINE		**1.651.875.052**		**1.673.868.262**	**(21.993.210)**

Conto economico
Esercizio 2010

Conto economico

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2010 Euro		2009 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:					
a) ricavi da cessione di energia elettrica a distributori	7.034.353.167		8.150.583.655		(1.116.230.488)
b) ricavi da contratti di copertura	20.237.748		35.236.688		(14.998.940)
c) altri ricavi relativi all'energia	57.866.650		59.018.484		(1.151.834)
		7.112.457.565		8.244.838.827	(1.132.381.262)
5) Altri ricavi e proventi:					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	248.205.556		586.906.631		(338.701.075)
b) proventi e ricavi diversi	6.004.787		2.616.992		3.387.795
		254.210.343		589.523.623	(335.313.280)
Totale valore della produzione		7.366.667.908		8.834.362.450	(1.467.694.542)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	3.440.124.696		4.982.119.927		(1.541.995.231)
b) acquisti di energia a fronte di contratti di import pluriennale	346.513.046		328.019.484		18.493.562
c) acquisti di energia per import annuale	481.398.158		305.801.073		175.597.085
d) costi da contratti di copertura	12.925.677		644.662.021		(631.736.344)
e) corrispettivi di sbilanciamento	115.821.268		247.440.610		(131.619.342)
f) corrispettivi load profiling conguaglio straordinario Del. 104/09	-		28.118.067		(28.118.067)
g) acquisti di energia contratti bilaterali	2.138.626.892		1.194.164.602		944.462.290
h) altri acquisti di energia	4.341.734		8.130.953		(3.789.219)
i) altre	45.954		20.495		25.459
		6.539.797.425		7.738.477.232	(1.198.679.807)
7) Per servizi:					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	560.606.094		495.082.090		65.524.004
b) altri servizi	7.640.087		6.281.147		1.358.940
		568.246.181		501.363.237	66.882.944
8) Per godimento di beni di terzi		606.515		602.105	4.410
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	4.972.001		4.070.641		901.360
b) oneri sociali	1.397.922		1.134.260		263.662
c) trattamento di fine rapporto	324.955		268.345		56.610
e) altri costi	119.686		116.652		3.034
		6.814.564		5.589.898	1.224.666

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2010 Euro		2009 Euro		
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	230.594		203.089		27.505
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.444		64.215		14.229
		309.038		267.304	41.734
14) Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	248.205.556		586.906.631		(338.701.075)
c) altri oneri	2.859.411		2.309.345		550.066
		251.064.967		589.215.976	(338.151.009)
Totale costi della produzione		7.366.838.690		8.835.515.752	(1.468.677.062)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(170.782)		(1.153.302)	982.520
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
altri	592		1.382		(790)
d) proventi diversi dai precedenti:					
verso controllanti	-		234.112		(234.112)
altri	1.480.588		2.830.324		(1.349.736)
		1.481.180		3.065.818	(1.584.638)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
altri	3.887		796		3.091
		3.887		796	3.091
Totale Proventi e oneri finanziari		1.477.293		3.065.022	(1.587.729)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- varie	4.321		-		4.321
		4.321		-	4.321
Totale delle partite straordinarie		4.321		-	4.321
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		1.310.832		1.911.720	(600.888)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	826.730		206.643		620.087
b) imposte differite	(543.263)		555.940		(1.099.203)
c) imposte anticipate	4.054		5.796		(1.742)
		287.521		768.379	(480.858)
23) UTILE DELL'ESERCIZIO		**1.023.311**		**1.143.341**	**(120.030)**

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2010

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 e in ottemperanza alle norme del Codice Civile.
Inoltre, si è tenuto conto delle modifiche e delle integrazioni ai principi contabili apportate dai documenti elaborati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), resesi necessarie a seguito della riforma operata dal legislatore in materia di diritto societario con il D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n.6 e sue successive modificazioni.
La struttura, la composizione e le classificazioni delle voci dello Stato Patrimoniale sono conformi allo schema indicato dall'art. 2424 del Codice Civile nonché dall'OIC 12.
Come previsto dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella Nota Integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.
Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2010 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 – ter, 5° comma del Codice Civile.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile; pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.
Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti – a corredo della relazione sulla gestione – lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il rendiconto finanziario.
Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio.
I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti di seguito.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2010 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e da quello dei Ragionieri e dai documenti predisposti dall' Organismo Italiano di Contabilità, in particolare l' "OIC 1" e l' "OIC 3" (relativi, rispettivamente, ai principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio di esercizio ed alle informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ai sensi dell'art. 2426, 5° comma del Codice Civile.
La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.
La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.
Le voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo.
In particolare:
- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l' "Attivo Circolante".
I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi al Documento n. 22 OIC.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.
I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.
I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.
Con riferimento alla gestione tipica, che si riferisce alla compravendita di energia ed alle operazioni correlate, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi del pareggio, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e costi dell'energia.
Il pareggio della gestione istituzionale di AU consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:
- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 11.3, All. A della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 156/07, che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi, senza la possibilità di applicare un margine di profitto aggiuntivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
In applicazione del Documento n. 25 OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.
Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.
Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Contratti di copertura per energia

Le componenti economiche, positive e negative, dei contratti stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi della Borsa elettrica vengono registrate per competenza nel conto economico a "saldi aperti", fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.
Ai sensi dell'art. 2427-bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalla Società.
Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione a "fair value", calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).
Il valore corrente al 31.12.2010 dei contratti differenziali è, infine, appostato in una voce specifica dei Conti d'ordine.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2010 la voce presenta un saldo nullo.

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 1.071 mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 714 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro mila

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2009					
Costo originario	877	4	9	877	1.767
Ammortamenti	(587)	(2)	-	(812)	(1.401)
Saldo al 31.12.2009	290	2	9	65	366
Movimenti dell'esercizio 2010					
Incrementi	138	-	97	343	578
Passaggi in esercizio	9	-	(9)	-	-
Ammortamenti	(166)	-	-	(64)	(230)
Saldo movimenti dell'esercizio 2010	(19)	-	88	279	348
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	1.024	4	97	1.220	2.345
Ammortamenti cumulati	(753)	(2)	-	(876)	(1.631)
Saldo al 31.12.2010	271	2	97	344	714

La posta *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari a Euro 271 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base. Gli incrementi dell'anno sono dovuti principalmente all'acquisto di licenze del software di replica per il sistema di *Disaster Recovery* (Euro 27 mila), delle licenze software per i nuovi sistemi *Firewall*, delle licenze relative al sistema di ottimizzazione del portafoglio acquisti energia, delle licenze del software per la previsione della domanda di energia elettrica (Euro 52 mila), del prodotto per la costruzione di formule di prezzo da utilizzare nei *deal* di acquisto energia (Euro 46 mila), delle licenze software per la realizzazione del Portale Esercenti dello Sportello e delle licenze software dei sistemi operativi dei nuovi apparati server.

La *voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 2 mila) rileva le spese sostenute dalla società per la realizzazione del logo aziendale.

Le *immobilizzazioni in corso e acconti*, pari ad Euro 97 mila, si riferiscono a nuove licenze per la gestione dei data-base Oracle ed alla realizzazione di applicazioni software ancora in corso di sviluppo alla fine dell'esercizio.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, pari ad Euro 344 mila, si riferisce al software del sistema informatico della gestione operativa, relativo alle seguenti funzionalità:

- trading nella Borsa Elettrica (gestione delle transazioni di acquisto di energia elettrica sulla piattaforma informatica IPEX);
- gestione dei contratti bilaterali fisici nazionali e di import;
- gestione dei contratti di copertura;
- previsione della domanda;
- calcolo e previsione del prezzo di cessione.

Gli incrementi si riferiscono alle seguenti attività:

- realizzazione di un Portale Internet per la gestione delle Aste Energia;
- manutenzione evolutiva del sistema Energy Retail, con l'aggiunta di funzionalità per l'analisi dei costi dei contratti;
- implementazione di nuove funzionalità del sistema per la previsione della domanda;
- integrazione del sistema di previsione del prezzo di cessione;
- sviluppo di nuove funzionalità del sistema CRM;
- avvio della realizzazione di un Portale Internet per lo scambio di documenti tra lo Sportello del Consumatore e gli Esercenti la vendita di energia elettrica e gas.

Immobilizzazioni materiali – Euro 286 mila

Nel prospetto riportato di seguito sono esposte la consistenza e la movimentazione per singola voce:

Euro mila

	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2009			
Costo originario	1.052	18	1.070
Fondo ammortamento	(895)	-	(895)
Saldo al 31.12.2009	157	18	175
Movimenti dell'esercizio 2010			
Incrementi	190	-	190
Passaggi in esercizio	18	(18)	-
Ammortamenti	(79)	-	(79)
Saldo movimenti dell'esercizio 2010	129	(18)	111
Situazione al 31.12.2010			
Costo originario	1.260	-	1.260
Fondo ammortamento	(974)	-	(974)
Saldo al 31.12.2010	286	-	286

La voce *Altri beni*, pari a Euro 286 mila, si riferisce principalmente alle apparecchiature hardware che compongono il sistema informatico di AU, quali: serventi, unità di memorizzazione di massa, apparati di rete e sistemi di sicurezza.
Gli incrementi dell'anno 2010 sono dovuti all'acquisto degli apparati per la realizzazione del sito remoto di Disaster Recovery (Euro 23 mila), di nuovi sistemi Firewall e server (Euro 45 mila), di apparati centralizzati per la firma digitale, di apparecchiature per l'informatica individuale (personal computer, monitor LCD, notebook, stampanti ed accessori) per nuove postazioni di lavoro e per il rinnovo tecnologico delle dotazioni esistenti (Euro 97 mila).

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 71 mila
Crediti verso altri – Euro 71 mila

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 71 mila.
Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 1.307.890 mila
CREDITI – Euro 1.300.862 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 1.290.195 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica a distributori ed esercenti maggior tutela	1.287.867	1.285.635	2.232
Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi Sistema Informativo Integrato (SII)	266	-	266
Crediti per interessi di mora	243	135	108
Crediti verso GME per ricavi da CCT (Del.111/06)	179	147	32
Altri crediti relativi all'energia	4.795	3.212	1.583
Totale crediti verso clienti	1.293.350	1.289.129	4.221
Fondo svalutazione crediti	(3.155)	(3.155)	-
Totale	1.290.195	1.285.974	4.221

La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 1.287.867 mila). Tale importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2010; in relazione a tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi di gennaio e febbraio 2011. Tali fatture risultano, ad oggi, incassate per oltre il 99%.
La posta risulta rettificata ed integrata, in ossequio al principio della competenza economica, a fronte di conguagli attesi.
Tali accertamenti sono contabilizzati sulla base delle migliori stime delle quantità e dei relativi importi, in osservanza delle Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e del postulato del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.
Sono altresì compresi i crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato (Euro 266 mila), i crediti per interessi di mora per ritardati pagamenti (Euro 243 mila), i crediti verso GME per corrispettivi relativi alla capacità di trasporto (Euro 179 mila) e l'importo maturato per altri corrispettivi relativi all'energia (capacità di trasporto su interconnessione estera, rettifiche tardive anni precedenti verso Terna, etc.), per complessivi Euro 4.795 mila.
L'importo dei crediti verso clienti è espresso al netto del Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 3.155 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo.
Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso distributori ed esercenti la maggior tutela scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, dell'attivazione di azioni legali, etc..

Crediti verso controllanti – Euro 3.181 mila

La voce è costituita principalmente dall'ammontare del credito IVA verso la Capogruppo, pari ad Euro 2.894 mila, e dai crediti per prestazioni diverse (Euro 287 mila). Il dettaglio delle sotto-voci è desumibile dalla seguente tabella.

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Crediti verso controllanti:			
- per differenze da regolare su CfD (CIP 6)	-	522	(522)
- per importi versati a titolo cauzionale su contratti CFD (CIP 6)	-	35.207	(35.207)
- per vendita certificati verdi riconosciuti tardivamente	-	8.051	(8.051)
- per fatture da emettere rettifiche tardive conguagli anni precedenti	-	153	(153)
- per IVA a credito	2.894	-	2.894
- per conto corrente intersocietario - interessi	-	170	(170)
- per prestazioni diverse	287	215	72
Totale	3.181	44.318	(41.137)

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un decremento pari a Euro 41.137 mila, per la restituzione del deposito cauzionale sul contratto differenziale per l'anno 2009 CIP 6 (Euro 35.207 mila) e per l'incasso dei crediti per certificati verdi riconosciuti tardivamente (Euro 8.051 mila).

Crediti tributari – Euro 3.498 mila

Il decremento della voce rispetto al 2009, pari ad Euro 1.090 mila, è dovuto principalmente alla diminuzione dei crediti per ritenute su interessi bancari (Euro 268 mila) ed all'incremento dei debiti tributari per imposte correnti, portati a detrazione della voce, pari ad Euro 619 mila.

Imposte anticipate – Euro 3 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è di seguito evidenziata:

Euro mila

	Crediti per imposte anticipate al 31.12.2009	Utilizzi 2010	Stanziamenti 2010	Totale Al 31.12.2010
IRES	6	(3)	-	3
IRAP	1	(1)	-	-
Totale	7	(4)	-	3

Il decremento della posta rispetto all'anno precedente è dovuto al rigiro delle imposte anticipate iscritte sulle spese di rappresentanza degli esercizi fino al 2007.

Si evidenzia che le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi sorte nel 2010 non sono state iscritte, in assenza dei presupposti di ragionevole certezza del recupero attraverso la produzione di basi imponibili future.

Crediti verso altri – Euro 3.985 mila

Le sottovoci più rilevanti si riferiscono al credito verso la CCSE, pari ad Euro 1.652 mila, essenzialmente riferito alla richiesta di rimborso degli oneri sostenuti per la gestione dello "Sportello per il Consumatore" (relativamente al quarto trimestre 2010), pari a Euro 1.632 mila, oltre che agli anticipi a fornitori. Gli anticipi (Euro 2.104 mila complessivamente) si riferiscono principalmente a quanto corrisposto al gestore di rete svizzero (Swissgrid), relativamente ai mesi di gennaio e febbraio 2011, per un importo pari a Euro 2.089 mila, a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità d'interconnessione con la frontiera svizzera. La posta accoglie, inoltre, i crediti verso l'amministrazione svizzera, per IVA regolata per la fornitura di energia a territori italiani situati entro il confine svizzero (Campione d'Italia), ed altre di minore rilevanza.

Il seguente dettaglio evidenzia le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Crediti V/CCSE	1.652	2.334	(682)
Anticipi a fornitori	2.104	938	1.166
Credito per Iva da recuperare da stato estero	199	103	96
Altre	30	40	(10)
Totale	3.985	3.415	570

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 7.028 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari	7.023	40.187	(33.164)
Danaro e valori in cassa	5	21	(16)
Totale	7.028	40.208	(33.180)

L'ammontare della voce si riferisce essenzialmente a disponibilità su conti correnti bancari. Rispetto al 2009 la voce si è decrementata di Euro 33.180 mila; tale decremento è determinato principalmente dalla regolazione finanziaria dei conguagli di partite energia relative ad esercizi precedenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 60 mila

La posta di bilancio è costituita esclusivamente da risconti attivi relativi a premi assicurativi, spese postali, canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc..
L'ammontare di tale voce si incrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2009, per un importo di Euro 20 mila.
Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro periodo di scadenza:

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	12	34	25	71
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	12	34	25	71
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.290.195	-	-	1.290.195
Crediti verso controllanti	3.181	-	-	3.181
Crediti tributari	3.498	-	-	3.498
Imposte anticipate	3	-	-	3
Crediti verso altri	3.985	-	-	3.985
Totale crediti del circolante	1.300.862	-	-	1.300.862
TOTALE	**1.300.874**	**34**	**25**	**1.300.933**

Gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti, iscritti alla voce Immobilizzazioni Finanziarie, dei crediti verso clienti rientranti nei piani di dilazione e dei crediti per imposte anticipate.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – Euro 15.216 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2010 è rappresentata nel seguente prospetto:

Euro mila

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	7.500	690	5.781	3.297	17.268
Destinazione dell'utile 2008:					
- a riserva legale	-	165	-	(165)	-
- a riserva straordinaria	-	-	-	-	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(3.132)	(3.132)
Risultato dell'esercizio 2008					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	1.143	1.143
Saldo al 31.12.2009	7.500	855	5.781	1.143	15.279
Destinazione dell'utile 2009:					
- a riserva legale	-	57	-	(57)	-
- a riserva straordinaria	-	-	-	-	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(1.086)	(1.086)
Risultato dell'esercizio 2010					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	1.023	1.023
Saldo al 31.12.2010	7.500	912	5.781	1.023	15.216

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Euro mila

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
Capitale Sociale	7.500		
Riserva Legale	912	B	912
Altre riserve - Riserva Straordinaria distribuibile	5.781	A, B, C	5.781
Totale	14.193		6.693

Legenda: A) per aumento di capitale sociale B) per copertura perdite C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

Riserva legale – Euro 912 mila

Altre riserve – Euro 5.781 mila

La voce accoglie l'ammontare della Riserva straordinaria, costituita in sede di destinazione dell'utile negli esercizi precedenti.

Utile dell'esercizio – Euro 1.023 mila

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2010.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 3.019 mila

Fondo per imposte anche differite – Euro 3.019 mila

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite, principalmente a fronte di differenze temporanee a titolo IRES collegate alle svalutazioni dei crediti dedotte a soli fini fiscali e agli interessi attivi di mora.
La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

Movimentazione del fondo imposte differite

Euro mila	Importo
Fondo al 31.12.2009	3.562
Adeguamento	(681)
Utilizzi	(3)
Accantonamenti	141
Fondo al 31.12.2010	3.019

Il fondo è stato adeguato (per Euro 681 mila) per effetto della riduzione dell'aliquota IRES a seguito dell'accoglimento dell'istanza d'interpello presentata da Acquirente Unico, come commentato nell'ambito del paragrafo relativo alla riconciliazione IRES.
Gli utilizzi si riferiscono al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassati nell'anno, pari a Euro 3 mila.
Gli accantonamenti si riferiscono:

- alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora

di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati (Euro 33 mila);
- alla rivalutazione del fondo in relazione alle variazioni del beneficio relativo alle perdite fiscali pregresse (Euro 108 mila).

Altri – Euro 0 mila

La voce altri fondi presenta, alla data di chiusura dell'esercizio, un saldo nullo.
L'ammontare iscritto a bilancio al 31.12.2009 (pari a Euro 110 mila) si riferiva alla stima prudenziale del compenso per competenza 2009 dell'amministratore delegato (ex art. 2389, 3° comma), non ancora deliberato formalmente dagli organi competenti alla data di redazione del bilancio dello scorso esercizio. L'azzeramento del fondo è ascrivibile all'utilizzo integrale dello stesso, a seguito della delibera di determinazione del compenso dell'amministratore delegato, avvenuta nel corso del 2010.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 593 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2010 è di seguito esposta:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2009	572
Accantonamenti	325
Utilizzi	-
Altri movimenti	(304)
Totale al 31.12.2010	593

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2010 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.
La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL e FOPEN), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI – Euro 1.290.189 mila

Debiti verso fornitori – Euro 1.273.989 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture già ricevute o da ricevere al 31.12.2010, complessivamente riferibili all'acquisto di energia e di servizi correlati, mediante i vari "canali" utilizzati dalla Società. Il dettaglio delle diverse partite è riepilogato nella tabella esposta di seguito, che riporta il confronto con i dati del 2009.
Va altresì precisato che i debiti attinenti ai rapporti con il GSE sono contabilizzati alla voce Debiti verso controllanti.
In corrispondenza con la dinamica degli incassi dei crediti verso clienti anche i contratti relativi all'energia acquistata, unitamente ai contratti per servizi correlati all'energia (dispacciamento, ecc.), vengono di norma regolati nel secondo mese successivo a quello di riferimento.
I debiti iscritti, pertanto, sono principalmente da correlare ai costi sostenuti per i mesi di novembre e dicembre 2010.

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Debiti per acquisto energia elettrica dall'estero "contratti annuali" in base alla capacità di importazione assegnata	102.100	54.136	47.964
Debiti per acquisto energia elettrica "contratti pluriennali"	67.212	52.762	14.450
Debiti per acquisto energia "contratti bilaterali"	419.882	210.783	209.099
Debiti per "contratti di copertura"	3	142.065	(142.062)
Debiti per acquisto energia elettrica "ex D.Lgs. 387/03"	127	350	(223)
Debiti per acquisto energia elettrica "extra-maglia"	284	258	26
Debiti verso Terna per corrispettivi di sbilanciamento	11.919	68.950	(57.031)
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	95.292	58.337	36.955
Debiti verso produttori per acquisto certificati garanzia di origine su import energia	2.522	5.383	(2.861)
Debiti verso GME per aquisto energia	573.574	738.072	(164.498)
Debiti verso GME per servizi legati all'energia	1.047	1.716	(669)
Debiti verso GME per note di debito varie	27	-	27
Debiti per acquisto diritti di utilizzo capacità di trasporto	-	116	(116)
Totale	1.273.989	1.332.928	(58.939)

La posta presenta rispetto al precedente esercizio un decremento, pari ad Euro 58.939 mila, riferito principalmente alle variazioni delle voci "debiti per acquisto energia - contratti bilaterali", "debiti per contratti di copertura", "debiti verso Terna" e "debiti verso GME per acquisto energia".

Debiti verso controllanti – Euro 7.654 mila

La voce si compone come articolato nella seguente tabella, che espone anche le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso controllanti:			
per differenze da regolare su contratti defferenziali (CIP 6)	6.940	1.815	5.125
per IVA a debito	-	11.450	(11.450)
per contratto di servizio ed altri	714	592	122
Totale	7.654	13.857	(6.203)

La voce si riferisce principalmente al debito su contratto differenziale CIP 6 (Euro 6.940 mila), relativo ai mesi di Novembre e Dicembre 2010, ed ai debiti derivanti dai contratti di servizio stipulati con la controllante ed altri connessi (Euro 714 mila).
Rispetto al 2009 tale voce ha subito un decremento pari, nel suo insieme, ad Euro 6.203 mila. Tale diminuzione è ascrivibile all'assenza di debiti per IVA.

Debiti tributari – Euro 186 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si decrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2009 di Euro 8 mila. Si fa presente che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 826 mila, sono stati portati a diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 318 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Debiti Verso INPS	229	189	40
Debiti diversi	89	75	14
Totale	318	264	54

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 54 mila.

Altri debiti – Euro 8.042 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Debiti v/CCSE	3.485	9.524	(6.039)
Debiti verso amministratori e sindaci	11	11	-
Debiti v/personale per premi da liquidare,ferie maturate e non godute e altre competenze da erogare	993	787	206
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da regolare	567	399	168
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da ricevere	1.093	645	448
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi	1.800	959	841
Partite diverse	93	51	42
Totale	8.042	12.376	(4.334)

La voce *Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico* (CCSE) si decrementa complessivamente di Euro 6.039 mila rispetto al precedente esercizio, come risultante di due variazioni di segno opposto:

- diminuzione di Euro 9.524 mila, per effetto del rimborso effettuato nel mese di marzo 2010 dell'importo residuo del finanziamento ricevuto dalla Cassa, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della Delibera AEEG n. 95/07, in merito alla copertura temporanea dell'esposizione finanziaria di Acquirente Unico, nascente da somme fatturate in applicazione della normativa in materia di load profiling 2004;
- aumento per Euro 3.485 mila a fronte del versamento da effettuare, ai sensi della Del. AEEG ARG/elt 122/10, sul *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela, di cui all'art. 70 del TIT*, relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza di anni precedenti il 2010.

La posta *Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi* (Euro 1.800 mila) si riferisce:

- all'ammontare iscritto al 31.12.2009 (Euro 959 mila), che rappresentava la differenza residua tra il corrispettivo per costi di funzionamento dell'area energia fatturato in acconto e quanto deliberato a titolo definitivo dall'AEEG, per gli esercizi 2007 e 2008;
- integrato da un ulteriore importo di Euro 841 mila, pari alla differenza tra quanto fatturato, allo stesso titolo, in acconto per l'esercizio 2010 e quanto determinato a titolo definitivo (Del. AEEG ARG/elt n.17/11).

La voce accoglie, inoltre, i debiti verso consulenti e fornitori, verso il personale e verso gli amministratori e sindaci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 4 mila

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi pari ad Euro 4 mila, relativi principalmente a costi per contributi di solidarietà FISDE.
Rispetto all'esercizio precedente la posta si mantiene sostanzialmente invariata.
In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo.
Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

Euro mila

	Italia	altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Debiti verso fornitori	1.192.235	44.832	36.922	1.273.989
Debiti verso controllanti	7.654	-	-	7.654
Debiti tributari	186	-	-	186
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318	-	-	318
Altri debiti	8.042	-	-	8.042
TOTALE DEBITI	1.208.435	44.832	36.922	1.290.189

CONTI D'ORDINE

Altri – Euro 1.637.917 mila

La voce si compone delle seguenti poste:

Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.636.753 mila

Sono iscritte nella voce le garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.636.728 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o dalle società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia.
Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 della AEEG, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.
La voce è costituita principalmente da una fideiussione pari ad Euro 1.441.000 mila, rilasciata a favore di AU, nell'interesse di Enel Servizio Elettrico S.p.A., da parte di ENEL S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.
La voce comprende altresì garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 25 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

Garanzie reali e personali prestate - Euro 1.100 mila

La voce si riferisce alle fideiussioni rilasciate a seguito delle gare per l'assegnazione dei diritti di capacità d'interconnessione con le frontiere austriaca, svizzera e francese. Nello specifico le garanzie in essere sono: una garanzia di Euro 50 mila, rilasciata in favore di Verbund – Austrian Power Grid AG, con validità sino al 30 giugno 2011; una fideiussione pari a Euro 50 mila, rilasciata in favore di Swissgrid AG, con validità sino al 31 gennaio 2011; infine una fideiussione rilasciata a favore di RTE- CNES, di importo complessivo pari a Euro 1.000 mila, con validità sino al 30 giugno 2011.

Anticipazioni su TFR – Euro 64 mila

La voce si riferisce ad anticipazioni su TFR per spese sanitarie e per acquisto prima casa, nonché ad anticipazioni ricevute da personale dipendente "ex Enel" per acquisto di titoli emessi da Enel.

Beni della capogruppo presso l'azienda – Euro 7.500 mila

Si tratta del certificato azionario intestato alla capogruppo, rappresentante n. 7.500.000 azioni ordinarie di Acquirente Unico S.p.A., del valore nominale di euro 1 per azione, depositato presso la società stessa.

Valore corrente dei contratti alle differenze – Euro 6.457 mila

La posta accoglie il valore corrente dei contratti alle differenze, pari ad un ammontare netto di Euro 6.457 mila, che evidenzia la stima complessiva a "fair value", ottenuta adottando idonee metodologie di stima, dei contratti di copertura (c.d. contratti alle differenze) in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2010.
Detta valutazione è stata operata sulla base delle informazioni disponibili in prossimità della fine dell'esercizio 2010. In apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziate, distintamente per ogni tipologia di contratto di copertura, le informazioni relative al "fair value", ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile.

Informazioni relative al valore equo ("fair value") degli strumenti finanziari in essere al 31.12.2010

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espongono di seguito, per ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il rispettivo fair value ed informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali).
Alla chiusura dell'esercizio 2010 sono in essere i seguenti contratti differenziali a due vie per la copertura del rischio prezzo PUN per l'anno 2011:

- **Contratti a seguito di assegnazione di capacità virtuale (VPP)**

- un primo contratto con prezzo strike fisso per una potenza di 193 MW baseload, stipulato a seguito della partecipazione di AU alla procedura di selezione per l'assegnazione di capacità virtuale svolta da Enel Produzione nel mese di settembre 2010 per l'anno 2011.
- un secondo contratto con prezzo strike indicizzato per una potenza di 13 MW baseload stipulato a seguito della partecipazione di AU alla procedura di selezione per l'assegnazione di capacità virtuale svolta da Enel Produzione nel mese di ottobre 2009 per gli anni 2010-2014.

- **Contratti a CfD a seguito aste svolte da AU**

- Si tratta di due contratti differenziali a due vie con prezzo strike fisso per una potenza

complessiva di 7 MW, stipulati a seguito di aste indette da AU nel mese di novembre 2010 per il prodotto peakload standard 2011.

Si deve rilevare che, diversamente dai precedenti anni, per il 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico non ha proceduto all'assegnazione, tramite contratti differenziali a due vie con il GSE, dell'energia cosiddetta CIP6. Il contratto differenziale con il GSE per l'energia CIP6 ha rappresentato in passato una quota significativa del fabbisogno AU (nel 2010 l'energia CIP6 è stata pari a 5,6 TWh).
Per effettuare una valutazione del fair value dei due contratti VPP sopra indicati è stato fatto ricorso alle quotazioni futures dell'Italian Derivatives Energy Exchange (IDEX), il nuovo segmento del Mercato Italiano dei Derivati (IDEM) della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione degli strumenti finanziari derivati aventi come attività sottostante merci e relativi indici. Tale Mercato è entrato oramai in una fase "a regime" e, quindi, le relative quotazioni possono essere ritenute significative.
Sul mercato IDEX vengono negoziati giornalmente prodotti CfD a due vie aventi come sottostante il Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica con profilo baseload con quotazioni contemporanee espresse in euro/MWh per scadenze mensili, trimestrali e annuali. Per tale mercato regolamentato sono disponibili i prezzi di chiusura giornalieri fino all'ultimo giorno di borsa aperta precedente l'inizio del periodo di consegna, relativi alle prime tre scadenze mensili, per i successivi 4 trimestri di calendario (gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre, ottobre-dicembre) e per l'anno successivo a quello in corso (Calendar).
Per quanto riguarda i due contratti CfD Peakload annuali non si può ricorrere a IDEX in quanto su tale mercato regolamentato sono negoziati soltanto prodotti CfD Baseload. In questo caso il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali. Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427-bis Cod. Civ., mediante modelli di valutazione di generale accettazione. Ovvero i flussi di cassa attesi sono stimati sulla base di previsioni del PUN (Pezzo Unico Nazionale) elaborate direttamente da Acquirente Unico.
In particolare, per quanto riguarda il contratto VPP a prezzo indicizzato, per la stima dell'evoluzione del prezzo strike nel corso del 2011 si sono utilizzate le quotazioni più recenti dei futures sul petrolio Brent ($/bbl) e del cambio euro/dollaro a termine (US$ per 1 euro).
In ogni caso le quantità relative a tali contratti sono inferiori a quelle oggetto di copertura, ossia delle previsioni delle quantità complessivamente da approvvigionare su MGP nel 2011.
Pertanto, poiché tali contratti sono posti in essere per quantità nozionali (flussi di energia) inferiori a quelle dei flussi oggetto di copertura (acquisti di energia dall'IPEX), ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti risulta bilanciato da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le tabelle che seguono presentano, per le tre tipologie di contratto, il valore sottostante ed il valore nozionale di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo fair value alla data del 31.12.2010.

Quantitativi di energia (contratti differenziali e acquisti su MGP)

COPERTURE SU BORSA ELETTRICA	GWH
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo fisso	1.690,7
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo indicizzato	113,9
Contratti differenziali a due vie aste AU	21,8
Totale contratti differenziali	1.826,4
Totale acquisti su MGP	49.120,0
Rapporto contratti differenziali/acquisti su MGP	3,7%

Valorizzazione al fair value delle coperture

FAIR VALUE	Euro migliaia
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo fisso	7.503
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo indicizzato	-1.110
Contratti differenziali a due vie aste AU	64
Totale	6.457

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 7.366.668 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 7.112.458 mila

La voce include le seguenti sotto-voci.

a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 7.034.353 mila

La voce si riferisce ai corrispettivi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela ascrivibili per competenza al 2010, inclusivi degli importi fatturati nei primi due mesi del 2011 per la competenza di novembre e dicembre. L'importo risulta rettificato da accertamenti per partite varie di conguaglio. Rispetto al 2009 si registra un decremento pari a Euro 1.116.231 mila, le cui dinamiche sottostanti sono dettagliatamente commentate nell'ambito della Relazione sulla gestione.

b) Ricavi da contratti di copertura – Euro 20.238 mila

La posta si riferisce ai ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai contratti di copertura del rischio prezzo dell'energia elettrica, come da seguente tabella comparativa, che mette in luce i relativi andamenti rispetto al 2009:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
- per contratti differenziali "due vie"	124	640	(516)
- per contratto differenziale "due vie" CIP 6 - GSE	20.114	34.597	(14.483)
Totale	20.238	35.237	(14.999)

Si precisa che le componenti economiche maturate sui singoli contratti (differenziali di prezzo) vengono esposte in conto economico tra i ricavi, se positive e tra i costi, se negative (c.d. contabilizzazione a saldi aperti).
In relazione a tali contratti, si specifica che essi hanno tutti data di scadenza nell'ultimo giorno dell'esercizio e che le relative componenti economiche sono maturate con certezza alla data del bilancio e non sono soggette ad alcuna aleatorietà residua.

c) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 57.867 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
- Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	53.357	25.793	27.564
- Ricavi per corrispettivi relativi alla ripartizione dei proventi Del.288/06	-	23.524	(23.524)
- Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	2.282	6.851	(4.569)
- Ricavi per vendita energia extra maglia - Enel Servizio Elettrico (ESE)	1.271	1.234	37
- Altri ricavi	957	1.616	(659)
Totale	57.867	59.018	(1.151)

Nel suo insieme la voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per un importo pari ad Euro 1.151 mila, così motivabile: in diminuzione la variazione principale (Euro 23.524 mila) è dovuta al venir meno delle modalità previste dalla Delibera 288/06, e quindi dei ricavi per corrispettivi relativi alla ripartizione dei proventi delle aste; in aumento la principale variazione (Euro 27.564 mila) si riferisce ai ricavi per corrispettivi di sbilanciamento unità di consumo (Del. 168/03 art.32) verso Terna.

Altri ricavi e proventi – Euro 254.210 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 248.206 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2005 - 2009, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnico-commerciali della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili. È inclusa, alla voce "variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti", la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche nei confronti degli esercenti la maggior tutela, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione istituzionale, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.
Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti e separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze, nonché le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Anno 2005 e precedenti			
- variazione infrannuale per destinazione saldo 2005	-	16.455	(16.455)
- per conguaglio dispacciamento - GSE	-	14.929	(14.929)
- per attuazione delibera 61/09 relativa al corrispettivo di non arbitraggio - GSE	-	13.447	(13.447)
- per vendita certificati verdi - GSE	1.823	8.051	(6.228)
- conguaglio load profiling - GSE	857	153	704
- conguaglio load profiling - TERNA	171	30	141
- Altre	435	-	435
Totale	3.286	53.065	(49.779)
Anno 2006			
- conguaglio load profiling, dispacciamento, ecc. - TERNA	2.183	347	1.836
- conguaglio energia ex D.Lgs.387/03	420	-	420
- variazione conguaglio generale distributori ed esercenti	-	2.926	(2.926)
- rettifiche tardive	32	1.176	(1.144)
Totale	2.635	4.449	(1.814)
Anno 2007			
- conguaglio energia ex D.Lgs.387/03 (Del.48/08)	724	-	724
- conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	8	74.436	(74.428)
- conguaglio load profiling energia ceduta da AU	-	71.640	(71.640)
- sistemazione certificati verdi	-	50	(50)
- rettifiche tardive	46	-	46
Totale	778	146.126	(145.348)
Anno 2008			
- conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	3.567	363.977	(360.410)
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	72.599	19.290	53.309
- conguaglio generale v/distributori ed esercenti	639	-	639
Totale	76.805	383.267	(306.462)
Anno 2009			
- conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. - TERNA	151.644	-	151.644
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	13.055	-	13.055
- conguaglio generale v/distributori ed esercenti	3	-	3
Totale	164.702	-	164.702
Totale	**248.206**	**586.907**	**(338.701)**

b) Proventi e ricavi diversi – Euro 6.004 mila

La voce comprende le poste specificamente indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2009.
Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 3.387 mila.

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Recupero costi Sportello del Consumatore	5.355	2.320	3.035
Recupero costi Sistema Informativo Integrato (SII)	266	-	266
Rimborso costo personale distaccato	150	248	(98)
Proventi e ricavi diversi	11	10	1
Sopravvenienze diverse relative alla gestione non energy	222	39	183
Totale	6.004	2.617	3.387

La sottovoce più significativa si riferisce all'importo del corrispettivo per recupero dei costi di funzionamento dello Sportello del Consumatore (Euro 5.355 mila), maturato nell'esercizio alla luce delle norme regolatorie che disciplinano la materia (in particolare, le Delibere AEEG GOP 29/10, GOP 16/10 e GOP 71/09) e dai ricavi attesi per rimborso dagli esercenti il servizio di maggior tutela per corrispettivi a copertura degli oneri del Sistema Informativo Integrato, come previsto dalla Del. 201/10 AEEG (Euro 266 mila).

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 7.366.839 mila

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 6.539.798 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 6.539.752 mila), come da tabella esposta di seguito. Essa include, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 46 mila.

Di seguito è esposta una più puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Costo acquisto energia			
Import annuale	481.398	305.801	175.597
Acquisto di Energia a fronte di import pluriennale	346.513	328.019	18.494
Acquisto energia elettrica "contratti bilaterali"	2.138.627	1.194.165	944.462
Acquisto di energia su mercato elettrico	3.440.125	4.982.120	(1.541.995)
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA	115.821	247.441	(131.620)
Costi per CFD a due vie	232	619.579	(619.347)
Costi per CFD a due vie CIP 6	12.694	25.083	(12.389)
Costi per corrispettivi load profiling conguaglio straordinario Del.104/09 - TERNA	-	28.118	(28.118)
Altri acquisti di energia			
Acquisti c.d. extra-maglia e varie	1.271	1.234	37
Corrispettivi di non Arbitraggio	1.851	4.314	(2.463)
Acquisto certificati garanzia di origine su import energia	1.220	2.583	(1.363)
Totale	6.539.752	7.738.457	(1.198.705)

Va evidenziato che la principale controparte è stata rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico.

La voce include i costi relativi ai contratti di copertura di competenza dell'esercizio (contratti differenziali "a due vie").

Come detto a commento della corrispondente voce di ricavo, le componenti economiche maturate sui singoli contratti di copertura vengono esposte in conto economico con il criterio della contabilizzazione a saldi aperti.

Le poste relative ai contratti di copertura, nel loro insieme (ricavi e costi), configurano sostanzialmente una voce correttiva dell'onere per l'acquisto dell'energia in Borsa. Pertanto, il saldo tra proventi e costi da contratti di copertura, pari globalmente a Euro 7.312 mila, scomponibile nelle varie tipologie di coperture come da prospetto esposto di seguito, assume ulteriore rappresentatività se interpretato ad integrazione del costo per acquisto dell'energia sul mercato elettrico, come evidenziato nello specifico prospetto:

Euro mila 2010

COSTO ENERGIA	Importo
Costo 2010 Acquisto energia in Borsa	(3.440.125)
Saldo netto cfd due vie	(108)
Primo margine (costo energia Borsa rettificato da coperture di mercato)	(3.440.233)
Saldo netto cfd due vie per energia CIP 6	7.420
Costo energia Borsa al netto delle coperture complessive	(3.432.813)

Costi per servizi – Euro 568.246 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per dispacciamento, i quali sono applicati al totale dell'energia ceduta agli esercenti la maggior tutela, ed altri servizi relativi all'energia, pari complessivamente a Euro 560.606 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 7.640 mila. Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA S.p.A. (Euro 536.671 mila).
Il dettaglio delle singole voci è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Costo Dispacciamento:	516.954	475.200	41.754
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	299.880	290.255	9.625
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	2.226	7.943	(5.717)
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	14.604	13.395	1.209
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	39.493	20.092	19.401
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	160.751	143.515	17.236
Altri servizi relativi all'energia:	43.652	19.882	23.770
Corrispettivi derivanti clausola di recesso dei contratti bilaterali di acquisto energia elettrica	5.322	-	5.322
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERNA	7.556	-	7.556
Corrispettivi per l'assegnazione dei diritti d'utilizzodella capacità di trasporto	27.253	16.054	11.199
Altri corrispettivi minori			
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERNA	1.013	1.045	(32)
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	1.626	2.232	(606)
Costi per servizi da GME su piattaforma conti energia (PCE)	882	551	331
Totale	560.606	495.082	65.524

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 7.640 mila, possono così riepilogarsi:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	1.869	1.798	71
Emolumenti amministratori	466	463	3
Emolumenti sindaci	69	69	-
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	34	34	-
Compensi a revisori esterni	40	43	(3)
Spese per interventi ad opponendum in giudizi AEEG per "Robin Tax"	233	872	(639)
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	632	862	(230)
Servizi di manutenzione e prestazioni per attività informatiche	342	171	171
Spese per comunicazione	399	233	166
Prestazioni per contratti a progetto	474	203	271
Spese per il personale	56	99	(43)
Spese per servizio di somministrazione lavoro	1.314	777	537
Spese per servizi esterni attività di call center	830	107	723
Spese postali	232	22	210
Spese di trasporto e noleggio	147	113	34
Costi per personale distaccato	83	53	30
Spese per servizi bancari	39	78	(39)
Altri servizi	269	214	55
Altri minori	112	70	42
Totale	7.640	6.281	1.359

Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata di Euro 1.359 mila; le variazioni più significative sono ascrivibili alle spese (Euro 537 mila) per il servizio di somministrazione lavoro, incrementatesi a seguito dell'aumento del numero delle risorse umane dedicate allo Sportello per il Consumatore di Energia, ed alle spese per servizi esterni attività di call center (Euro 723 mila).

Godimento beni di terzi – Euro 606 mila

La voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto dell'edificio in cui ha sede la società (Euro 510 mila). Nella sua globalità, la voce evidenzia un lieve incremento rispetto al dato del precedente esercizio (Euro 602 mila).

Costi del personale – Euro 6.815 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2009.

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Salari e stipendi	4.972	4.071	901
Oneri Sociali	1.398	1.134	264
Trattamento di fine rapporto	325	268	57
Altri costi	120	117	3
Totale	6.815	5.590	1.225

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

1.1 - 31.12.2010

	Consistenza al 31 Dicembre 2009	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dicembre 2010	Forza Media 2010
Dirigenti	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5,00
Quadri	15	15	15	16	16	16	16	17	17	17	17	18	18	18	16,50
Impiegati	77	79	79	79	79	79	80	79	79	80	80	80	91	91	80,33
TOT	97	99	99	100	100	100	101	101	101	102	102	103	114	114	101,83

Costo medio del personale 2010 € 66.921 Forza media del personale 2010 N° 101,83 Costo del personale 2010 € 6.814.564

1.1 - 31.12.2009

	Consistenza al 31 Dicembre 2008	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dicembre 2009	Forza Media 2009
Dirigenti	4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	5	4,58
Quadri	14	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	15	14.75
Impiegati	55	0	3	0	0	-1	-1	5	0	4	0	2	10	77	61,50
TOT	73	0	3	0	1	-1	0	5	0	4	0	2	10	97	80,83

Costo medio del personale 2009 € 69.156 Forza media del personale 2009 N° 80,83 Costo del personale 2009 € 5.589.898

L'importo della voce si è incrementato di Euro 1.225 mila rispetto al precedente esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 309 mila

La posta è composta esclusivamente da ammortamenti, pari ad Euro 309 mila.
Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato nella voce delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 230 mila quelle immateriali e per Euro 79 mila quelle materiali. Con specifico riferimento agli ammortamenti, la voce si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 42 mila.

Oneri diversi di gestione – Euro 251.065 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 248.206 mila

Nel prospetto esposto nella pagina seguente sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.
È inclusa, alla voce "variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti", la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche nei confronti dei distributori, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione istituzionale, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.
Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze (dal 2005 al 2009).

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Anno 2005 e precedenti:			
- conguaglio load profiling	-	26.827	(26.827)
- rettifiche tardive	1.028	184	844
- variazione conguaglio generale distributori ed esercenti - 2005	2.258	8.051	(5.793)
- variazione conguaglio generale distributori ed esercenti - 2004	-	16.205	(16.205)
- conguaglio sbilanciamento - GSE	-	1.320	(1.320)
Altre	-	478	(478)
Totale	3.286	53.065	(49.779)
Anno 2006:			
- conguaglio energia ex D. Lgs. 387/03	-	16	(16)
- variazione conguaglio generale distributori ed esercenti	418	-	418
- conguaglio load profiling	137	6	131
- conguaglio per corrispettivo di sbilanciamento UP ex D.Lgs.387/03	-	2.903	(2.903)
- rettifiche tardive	2.080	1.524	556
Totale	2.635	4.449	(1.814)
Anno 2007:			
- conguaglio energia ex D. Lgs. 387/03	-	318	(318)
- variazione conguaglio generale distributori ed esercenti	723	8.975	(8.252)
- conguaglio load profiling, sbilanciamento ecc. - TERNA	50	40.580	(40.530)
- conguaglio load profiling energia ceduta da AU	-	96.253	(96.253)
- rettifiche tardive	5	-	5
Totale	778	146.126	(145.348)
Anno 2008:			
- conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento ecc. - TERNA	62.615	225.960	(163.345)
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	11.079	154.533	(143.454)
- variazione conguaglio generale distributori ed esercenti	-	2.774	(2.774)
- capacità di trasporto su interconnessione estera - gestori di rete esteri	6	-	6
- rettifiche tardive	3.105	-	3.105
Totale	76.805	383.267	(306.462)
Anno 2009:			
- conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento ecc. - TERNA	75.903	-	75.903
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	88.799	-	88.799
Totale	164.702	-	164.702
Totale	**248.206**	**586.907**	**(338.701)**

b) Altri oneri – Euro 2.859 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
- Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEG art.2 Legge 481/95	2.445	2.084	361
- Spese di rappresentanza	215	123	92
- Sopravvenienze diverse relative alla gestione non energy	36	25	11
- Imposte e tasse	42	44	(2)
- Acquisti giornali, libri e riviste ecc.	12	13	(1)
- Altri oneri	109	20	89
Totale	2.859	2.309	550

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro 550 mila. L'incremento è ascrivibile principalmente al Contributo per spese di funzionamento AEEG Legge 481/95, pari a Euro 361 mila e dall'incremento delle spese di rappresentanza, pari ad Euro 92 mila.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro (-171) mila

La differenza tra valore e costi della produzione, negativa per Euro 171 mila, coincide con il saldo tra i costi di funzionamento dell'area energia, che ammontano complessivamente a Euro 12.646 mila, e l'ammontare dei ricavi a copertura (Euro 12.475 mila totali), formati principalmente dall'importo del corrispettivo 2010, pari a Euro 12.100 mila, determinato in via definitiva dall'Autorità (Delibera AEEG ARG/elt n. 17/11). Per quanto riguarda i costi sostenuti per il funzionamento dello Sportello del Consumatore e per l'avvio del Sistema Informativo Integrato, i relativi corrispettivi di copertura risultano perfettamente coincidenti in valore.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 1.477 mila

Altri proventi finanziari – Euro 1.481 mila

Sono principalmente costituiti da interessi attivi maturati su depositi bancari presso istituti italiani (Euro 889 mila), oltre che da interessi e penalità per ritardato pagamento da esercenti la maggior tutela (Euro 592 mila). Rispetto all'esercizio 2009 la voce rileva un decremento pari a Euro 1.585 mila.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 4 mila

Sono costituiti da differenze negative di cambio per Euro 4 mila.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – Euro 4 mila

La voce è costituita da proventi straordinari per liquidazione di minori imposte relative ad esercizi precedenti (Euro 4 mila).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 287 mila

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

Euro mila

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
- Imposte correnti:	826	207	619
Irap	340	207	133
Ires	486	-	486
- Imposte differite:	(543)	556	(1.099)
Ires	(543)	556	(1.099)
- Imposte anticipate:	4	6	(2)
Ires	3	5	(2)
Irap	1	1	-
Totale	287	769	(482)

a) Imposte correnti – Euro 826 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRAP ed all'IRES di competenza dell'esercizio.

b) Imposte differite – Euro -543 mila

Il saldo negativo delle imposte differite è determinato principalmente dalla diminuzione dell'aliquota IRES, applicabile a seguito dell'accoglimento dell'istanza d'interpello presentata da AU al riguardo.

c) Imposte anticipate – Euro 4 mila

La posta accoglie il riversamento del credito iscritto in precedenti esercizi, pari ad Euro 1 mila per IRAP e di Euro 3 mila per IRES, ascrivibile alla quota delle spese di rappresentanza dei precedenti esercizi deducibile nell'anno.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal Documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti illustrati a pagina successiva sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

Euro mila

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	1.310	
Onere fiscale teorico (27,5%)		360
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(118)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	113	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	10	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(126)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	958	
Utilizzo perdita dell'esercizio	(379)	
IMPONIBILE FISCALE	1.768	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		486

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (Euro 118 mila) sono relative agli interessi attivi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 50 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 68 mila, ascrivibile all'aumento del valore degli interessi di mora non incassati nell'esercizio.
Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Euro 113 mila) sono relative ai compensi del CdA di competenza dell'esercizio, ma non erogati nell'anno.
Il rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti (Euro 10 mila) é riferito agli interessi attivi di mora di competenza di anni precedenti, incassati nell'esercizio.
Il rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti (Euro 126 mila) è relativo ai compensi del CdA di competenza di esercizi precedenti erogati nell'anno e alle spese di rappresentanza degli esercizi precedenti. Rispetto all'esercizio precedente (Euro 296 mila) il dato presenta un decremento (Euro 170 mila), dovuto essenzialmente a minore utilizzo del fondo rischi.
Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 958 mila) sono dovute principalmente alle variazioni in aumento per: recupero di oneri dedotti solo fiscalmente, quota indeducibile delle spese di rappresentanza accertate nell'esercizio, spese relative agli autoveicoli, quota degli ammortamenti fiscalmente non deducibili, altre spese non documentate e alle variazioni in diminuzione, costituite prevalentemente dall'ulteriore deduzione del TFR; rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 187 mila) il dato presenta un incremento (Euro 771 mila) dovuto principalmente al recupero di oneri dedotti solo fiscalmente.
La perdita fiscale residua risulta totalmente assorbita.

Euro mila

IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	(171)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.815	
TOTALE	6.644	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)		330
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	2.152	
Deduzioni	(1.945)	
IMPONIBILE IRAP	6.850	
IRAP corrente per l'esercizio		340

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, così come le differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, non sono presenti.
Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute a costi per prestazioni di lavoro parasubordinato, mentre le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs n. 446/97).
Da ultimo si precisa che le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita e anticipata sono state le seguenti: IRES (aliquota del 27,5%) e IRAP (aliquota del 4,97%).
Sulla determinazione dell'aliquota IRES applicabile ha influito positivamente l'accoglimento dell'istanza di interpello presentata da AU alla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, con cui è stato riconosciuto che la Società non debba essere soggetta all'addizionale IRES (c.d. Robin Tax), prevista dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112.

Altre informazioni

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento.

Euro

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO - 2009

STATO PATRIMONIALE

	IMPORTO
ATTIVO	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
IMMOBILIZZAZIONI	83.337.750
ATTIVO CIRCOLANTE	1.732.772.615
RATEI E RISCONTI	352.142
Totale attivo	1.816.462.507
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO:	
Capitale Sociale	26.000.000
Riserve	73.890.808
Utile dell'esercizio	19.152.036
FONDI PER RISCHI E ONERI	42.718.498
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.152.612
DEBITI	1.615.395.935
RATEI E RISCONTI	35.152.618
Totale passivo	1.816.462.507

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	6.825.782.001
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.822.629.473
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.441.172
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(1.056.682)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(384.982)
UTILE DELL'ESERCIZIO	19.152.036

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.
Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli similari.

Allegati

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Via Guidubaldo Del Monte, 72 - 00197 Roma
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci dell'ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamene imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti

aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio "*l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010*", nonché la corrispondenza del bilancio "*alle risultanze dei libri e delle scritture contabili*" e che lo stesso "*è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico SpA*";

- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Direttori delle singole Direzioni aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha rilasciato il seguente parere richiesto e di competenza:
    - in data 5 maggio ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla remunerazione degli Amministratori con particolari incarichi ex articolo 2389, comma 3, codice civile;
- in data 29 settembre 2010, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha proposto all'Assemblea di affidare l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2010 - 2011 e 2012 alla Società di revisione Deloitte & Touche SpA;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2011.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi espressi in Euro	*31 dicembre 2010*	*31 dicembre 2009*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	1.071.327	595.967
Attivo circolante	1.307.890.781	1.378.509.569
Ratei e risconti	60.655	40.263
TOTALE ATTIVO	**1.309.022.763**	**1.379.145.799**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Importi espressi in Euro	*31 dicembre 2010*	*31 dicembre 2009*
Patrimonio netto		
I Capitale	*7.500.000*	*7.500.000*
IV Riserva legale	*912.167*	*855.000*
VII Altre riserve (riserva straordinaria)	*5.781.248*	*5.781.248*
IX Utile (perdita) d'esercizio	*1.023.311*	*1.143.341*
Totale Patrimonio netto	**15.216.726**	**15.279.589**
Fondo per rischi ed oneri	3.018.973	3.672.221
T.F.R. di lavoro subordinato	593.090	571.505
Debiti	1.290.190.158	1.359.618.929
Ratei e risconti	3.816	3.555
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**1.309.022.763**	**1.379.145.799**

Importi espressi in Euro	*31 dicembre 2010*	*31 dicembre 2009*
Conti d'ordine	**1.651.875.052**	**1.673.868.262**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Importi espressi in Euro	*31 dicembre 2010*	*31 dicembre 2009*
Valore della produzione	7.366.667.908	8.834.362.450
Costi della produzione	7.366.838.690	8.835.515.752
Differenza tra valore e costi di produzione	**(170.782)**	**(1.153.302)**
Proventi e oneri finanziari	1.477.293	3.065.022
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	4.321	-
Risultato prima delle imposte	**1.310.832**	**1.911.720**
Imposte sul reddito dell'esercizio	287.521	768.379
UTILE DELL'ESERCIZIO	**1.023.311**	**1.143.341**

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 27/4/2011, la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010, in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 27 aprile 2011

Il Presidente
DOTT. FRANCESCO MASSICCI

Il Sindaco effettivo
DOTT. GIAMPIETRO BRUNELLO

Il Sindaco effettivo
DOTT. GIOVANNI ZACCAGNA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista di
ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Domenico Falcone
Socio

Roma, 27 aprile 2011

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I *sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,*

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 *dicembre 2010.*

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

   - la Direzione Operativa Energia, la Direzione Sportello per il Consumatore di Energia, la Funzione Relazioni Esterne e Analisi di Mercato e la Funzione Controllo Rischi di Acquirente Unico S.p.A., in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Responsabile che le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2010 e della relativa relazione sulla gestione sono state correttamente elaborate e rappresentate;
   - la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e la Direzione Risorse Umane e Servizi Generali della Capogruppo, Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio in essere ed in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che le

informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2010 sono state correttamente elaborate e rappresentate;

- la Direzione Sistemi Informativi di Acquirente Unico S.p.A. e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:
  - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2010;
  - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;

- la Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti sui processi di alimentazione del bilancio dell'esercizio 2010 di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Direttore quanto segue:

  - le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:
    a. sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
    b. sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
    c. sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio 2010, che chiude con un utile netto di 1.023.311 Euro ed un patrimonio netto di 15.216.726 Euro:

AU Acquirente Unico

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 14 aprile 2011

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Paolo